

Direzione: BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**Area:** POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**DETERMINAZIONE (con firma digitale)**

N. G05554 del 09/05/2022

Proposta n. 15440 del 20/04/2022

Oggetto:**Presenza annotazioni contabili**

determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio, della durata di 12 mesi. Provvedimento di indizione ed approvazione atti. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi per euro 2.407.180,41 sul Cap. U0000S22509 - es. fin. 2022/2023. Impegno di spesa di euro 21.704,09 sul capitolo U0000S22509 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Cap. E0000341559 per euro 17.363,27 sul Cap. E0000341562 per euro 2.170,41 e sul Cap. E0000341563 per euro 2.170,41. Impegno di spesa euro 600,00 a favore di ANAC sul Cap. U0000T19427 - es. fin. 2022. Numero Gara 8529652 - Lotto 1 CIG n.919265962F - Lotto 2 CIG n.9192665B21 - Lotto 3 CIG n.9192675364.

Proponente:

Estensore	DE ANGELIS FEDERICO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FERRONI SABRINA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	C. ABBRUZZESE	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	M. MARAFINI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____firma digitale_____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	MARCO MARAFINI	_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 15440 del 20/04/2022

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertame nto		

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000T19427	2022	600,00	01.01 1.04.01.01.010
Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti					
9.01.01.10					
AUTORITA NAZIONALE ANTICORRUZIONE					

2)	I	U0000S22509	2022	11.286,13	01.06 2.02.01.03.001
Mobili e arredi per ufficio					
9.01.01.07					
FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002					

3)	I	U0000S22509	2022	1.410,76	01.06 2.02.01.03.001
Mobili e arredi per ufficio					
9.01.01.07					
FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002					

4)	I	U0000S22509	2022	1.410,76	01.06 2.02.01.03.001
Mobili e arredi per ufficio					
9.01.01.07					
FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002					

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

5)	I	U0000S22509	2022	1.002.991,84	01.06 2.02.01.03.000
Mobili e arredi					
9.01.01.07					
CREDITORI DIVERSI					

6)	I	U0000S22509	2023	6.077,14	01.06 2.02.01.03.001
Mobili e arredi per ufficio					
9.01.01.07					
FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002					
<i>Pluriennialità</i> <i>1</i> Imp. 2023: 0,00					

7)	I	U0000S22509	2023	759,65	01.06 2.02.01.03.001
Mobili e arredi per ufficio					
9.01.01.07					
FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002					
<i>Pluriennialità</i> <i>1</i> Imp. 2023: 0,00					

8)	I	U0000S22509	2023	759,65	01.06 2.02.01.03.001
Mobili e arredi per ufficio					
9.01.01.07					
FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002					
<i>Pluriennialità</i> <i>1</i> Imp. 2023: 0,00					

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

9)	I	U0000S22509	2023	1.404.188,57	01.06 2.02.01.03.000
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Mobili e arredi

9.01.01.07

CREDITORI DIVERSI

Pluriennialità 1 Imp. 2023: 0,00

10)	E	E0000341559	2022	11.286,13	500.59900 3.05.99.02.001
-----	---	-------------	------	-----------	--------------------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

9.01.01.07

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

11)	E	E0000341562	2022	1.410,76	500.59900 3.05.99.02.001
-----	---	-------------	------	----------	--------------------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

9.01.01.07

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

12)	E	E0000341563	2022	1.410,76	500.59900 3.05.99.02.001
-----	---	-------------	------	----------	--------------------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

9.01.01.07

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

13)	E	E0000341559	2023	6.077,14	500.59900 3.05.99.02.001
-----	---	-------------	------	----------	--------------------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

9.01.01.07

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Pluriennialità 1 Imp. 2023: 0,00

14)	E	E0000341562	2023	759,65	500.59900 3.05.99.02.001
-----	---	-------------	------	--------	--------------------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

9.01.01.07

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Pluriennialità 1 Imp. 2023: 0,00

15)	E	E0000341563	2023	759,65	500.59900 3.05.99.02.001
-----	---	-------------	------	--------	--------------------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

9.01.01.07

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Pluriennialità 1 Imp. 2023: 0,00

REGIONE LAZIO

Proposta n. 15440 del 20/04/2022

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio, della durata di 12 mesi. Provvedimento di indizione ed approvazione atti. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi per euro 2.407.180,41 sul Cap. U0000S22509 - es. fin. 2022/2023. Impegno di spesa di euro 21.704,09 sul capitolo U0000S22509 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Cap. E0000341559 per euro 17.363,27 sul Cap. E0000341562 per euro 2.170,41 e sul Cap. E0000341563 per euro 2.170,41. Impegno di spesa euro 600,00 a favore di ANAC sul Cap. U0000T19427 - es. fin. 2022. Numero Gara 8529652 - Lotto 1 CIG n.919265962F - Lotto 2 CIG n.9192665B21 - Lotto 3 CIG n.9192675364.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		procedura aperta arredi per ufficio sedi provinciali Lazio pagamento contributo euro 600,00 ANAC	01/01	1.04.01.01.010	U0000T19427
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2022	Aprile	600,00	Giugno	600,00	
	Totale	600,00	Totale	600,00	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio. Impegno di spesa di euro 21.704,09 sul capitolo U0000S22509 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Cap. E0000341559 per euro 17.363,27 sul Cap. E0000341562 per euro 2.170,41 e sul Cap. E0000341563 per euro 2.170,41.	01/06	2.02.01.03.001	U0000S22509
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2022	Aprile	11.286,13	Dicembre	11.286,13	
	Totale	11.286,13	Totale	11.286,13	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
3		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio. Impegno di spesa di euro 21.704,09 sul capitolo U0000S22509 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Cap. E0000341559 per euro 17.363,27 sul Cap. E0000341562 per euro 2.170,41 e sul Cap. E0000341563 per euro 2.170,41.	01/06	2.02.01.03.001	U0000S22509
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2022	Aprile	1.410,76	Dicembre	1.410,76	
	Totale	1.410,76	Totale	1.410,76	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
4		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio. Impegno di spesa di euro 21.704,09 sul capitolo U0000S22509 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Cap. E0000341559 per euro 17.363,27 sul Cap. E0000341562 per euro 2.170,41 e sul Cap. E0000341563 per euro 2.170,41.	01/06	2.02.01.03.001	U0000S22509

PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno			Liquidazione	
	Mese	Importo (€)		Mese	Importo (€)
2022	Aprile	1.410,76		Dicembre	1.410,76
	Totale	1.410,76		Totale	1.410,76

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
5		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio. Provvedimento di indizione ed approvazione atti. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi per euro 2.407.180,41 sul Cap. U0000S22509 - es. fin. 2022/2023.	01/06	2.02.01.03.000	U0000S22509

PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno			Liquidazione	
	Mese	Importo (€)		Mese	Importo (€)
2022	Aprile	1.002.991,84		Dicembre	1.002.991,84
	Totale	1.002.991,84		Totale	1.002.991,84

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
6		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio. Impegno di spesa di euro 21.704,09 sul capitolo U0000S22509 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Cap. E0000341559 per euro 17.363,27 sul Cap. E0000341562 per euro 2.170,41 e sul Cap. E0000341563 per euro 2.170,41.	01/06	2.02.01.03.001	U0000S22509

PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno			Liquidazione	
	Mese	Importo (€)		Mese	Importo (€)
2023	Gennaio	6.077,14		Luglio	6.077,14
	Totale	6.077,14		Totale	6.077,14

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
------------	--	--	-------------------------	--	--

Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
7		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio. Impegno di spesa di euro 21.704,09 sul capitolo U0000S22509 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Cap. E0000341559 per euro 17.363,27 sul Cap. E0000341562 per euro 2.170,41 e sul Cap. E0000341563 per euro 2.170,41.	01/06	2.02.01.03.001	U0000S22509

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno		Liquidazione	
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2023	Gennaio	759,65	Luglio	759,65
	Totale	759,65	Totale	759,65

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
8		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio. Impegno di spesa di euro 21.704,09 sul capitolo U0000S22509 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Cap. E0000341559 per euro 17.363,27 sul Cap. E0000341562 per euro 2.170,41 e sul Cap. E0000341563 per euro 2.170,41.	01/06	2.02.01.03.001	U0000S22509

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno		Liquidazione	
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2023	Gennaio	759,65	Luglio	759,65
	Totale	759,65	Totale	759,65

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
9		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio. Provvedimento di indizione ed approvazione atti. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi per euro 2.407.180,41 sul Cap. U0000S22509 - es. fin. 2022/2023.	01/06	2.02.01.03.000	U0000S22509

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno		Liquidazione	
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2023	Gennaio	1.404.188,57	Luglio	1.404.188,57
	Totale	1.404.188,57	Totale	1.404.188,57

Oggetto: determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio, della durata di 12 mesi. Provvedimento di indizione ed approvazione atti. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi per euro 2.407.180,41 sul Cap. U0000S22509 – es. fin. 2022/2023. Impegno di spesa di euro 21.704,09 sul capitolo U0000S22509 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Cap. E0000341559 per euro 17.363,27 sul Cap. E0000341562 per euro 2.170,41 e sul Cap. E0000341563 per euro 2.170,41. Impegno di spesa euro 600,00 a favore di ANAC sul Cap. U0000T19427 – es. fin. 2022. Numero Gara 8529652 – Lotto 1 CIG n.919265962F – Lotto 2 CIG n.9192665B21 – Lotto 3 CIG n.9192675364.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali";

VISTA la legge statutaria del 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli del piano dei conti per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022 /2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alle modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del citato r.r. n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del d. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 07/05/2018 n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marafini Marco, l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio”, così come modificata dalla successiva deliberazione del 05/06/2018 n. 273;

VISTO l’atto di organizzazione del 15/06/2020, n. G06992, con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali” all’arch. Carlo Abbruzzese;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, con particolare riferimento a:

- l’art. 21 relativo all’adozione della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e dei relativi aggiornamenti annuali;
- l’art. 35 relativo alle modalità di calcolo del valore stimato degli appalti e le soglie di rilevanza comunitaria;
- l’art. 60 relativamente alle modalità di espletamento della procedura aperta per l’aggiudicazione degli appalti;

- l'art. 95 relativo ai criteri di aggiudicazione degli appalti pubblici;

VISTE altresì:

- la legge regionale 10 agosto 2016, n.12, art.3, c.4-*bis*;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 art. 6, comma 4, lett. a);
- la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 434, concernete l'implementazione del processo digitalizzato degli acquisti della Regione Lazio tramite la piattaforma S.TEL.L.A.;
- la determinazione dirigenziale 03 agosto 2020, n. G09250, recante: "Mercato Elettronico della Regione Lazio per le Macro-classi merceologiche di forniture, servizi e dispositivi medici.";

PREMESSO che, in attuazione di quanto stabilito in materia di razionalizzazione della spesa per locazioni passive dall'art. 3 della legge 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 21 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, la Regione Lazio, con le deliberazioni di seguito richiamate, ha avviato un "Piano di riorganizzazione delle sedi istituzionali" in tutto il territorio del Lazio per individuare, nel breve e medio termine, una serie di obiettivi per la graduale riduzione delle spese sostenute per oneri di locazione e per la gestione delle stesse sedi, nonché per il miglioramento dell'organizzazione dei propri uffici e quindi della fruibilità dei servizi all'utenza;

VISTE e richiamate, in tal senso, le deliberazioni della Giunta regionale:

- 04 novembre 2014, n. 759, con la quale, in attuazione del citato art. 21, l.r. n. 4/2013, è stato approvato il primo "Piano di razionalizzazione delle sedi regionali" contenente una prima serie di misure di riorganizzazione delle sedi istituzionali della Regione Lazio le quali, inizialmente, si sono concentrate sulla razionalizzazione degli spazi già in uso e, quindi, sull'adeguamento del rapporto mq/dipendente ai parametri stabiliti dal medesimo art. 21, l.r. n. 4/2013, andando ad eliminare evidenti sacche di inefficienza;
- 01 dicembre 2015, n. 692, con la quale è stato approvato un primo aggiornamento del Piano suddetto in cui sono state declinati ulteriori obiettivi di breve termine, anche sulla base di sopravvenute esigenze logistiche legate all'istituzione di nuove strutture o all'accorpamento di altre, ed è stato avviato lo studio di soluzioni di lungo termine in particolare per le sedi locate nel Comune di Roma Capitale;
- 12 luglio 2016, n. 393 e 15 novembre 2016, n. 675 con le quali sono stati adottati specifici aggiornamenti riguardanti il processo di razionalizzazione delle sedi nei Capoluoghi di provincia legati al sopravvenuto trasferimento di funzioni e risorse umane dalle Amministrazioni provinciali alla Regione Lazio, per effetto della c.d. "riforma Delrio";
- 29 dicembre 2017, n. 945, con la quale è stato adottato l'ultimo aggiornamento del Piano di razionalizzazione che, a chiusura della precedente legislatura ed in attesa di decisioni sul riassetto definitivo delle sedi di Roma, ha portato a compimento la prima fase di riorganizzazione logistica delle sedi istituzionali della Regione Lazio, che ha consolidato un risparmio sui canoni di locazione di 4,45 milioni di euro (scesi dai 19,4 milioni sostenuti ad inizio legislatura, ai 14,95 milioni di euro/anno di fine legislatura);

VISTA in particolare, da ultimo, la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2021, n. 105, con la quale, è stato approvato il documento di aggiornamento finale del “Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali della Giunta regionale”, dando atto dell’avvenuto raggiungimento degli obiettivi imposti dalle suddette disposizioni normative;

CONSIDERATO che:

- in seguito al parallelo processo di innovazione delle modalità di svolgimento dell’attività lavorativa all’interno degli uffici regionali, in particolare attraverso l’introduzione del c.d. “smart working”, l’Amministrazione ha sperimentato nel nuovo Polo regionale di Roma - “Camporomano” una nuova organizzazione degli spazi lavorativi che, unitamente ad un rafforzamento delle dotazioni tecnologiche, si è concretizzata nell’acquisizione di arredi e complementi di arredo in grado di garantire maggiore flessibilità e versatilità degli spazi di lavoro;
- è, pertanto, intendimento dell’Amministrazione regionale, concluso il percorso di riassetto delle proprie sedi istituzionali, di estendere progressivamente tale modello alle principali sedi regionali dislocate nei capoluoghi di Provincia procedendo al rinnovamento totale degli arredi di tali sedi, sia per la creazione di spazi uso ufficio più moderni, sia per la creazione di spazi funzionali allo *smart working*, al lavoro remoto sia dei dipendenti regionali che quelli di altre amministrazioni pubbliche, nonché al benessere organizzativo di tali sedi (sale riunioni con adeguate attrezzature tecnologiche per le videoconferenze, aree break a servizio dei dipendenti ecc...);
- allo stato attuale, tutte le sedi interessate presentano allestimenti con arredi in gran parte obsoleti in considerazione del fatto che nell’ultimo decennio l’amministrazione regionale, per effetto delle disposizioni in materia di *spending review*, ha limitato gli acquisti alle sole necessità indifferibili;

VISTA la nota della scrivente Direzione prot. 124522 dell’ 08.02.2022 con la quale, a seguito della conclusione delle attività di implementazione del Piano di razionalizzazione logistica delle sedi regionali della Giunta regionale, si è richiesto alla competente Direzione regionale “Centrale acquisti” l’espletamento di una gara per l’acquisto degli arredi necessari al rinnovamento delle principali sedi dei Capoluoghi di Provincia (via Veccia a Frosinone, via Duca del mare a Latina, via Tavola d’argento e via Cintia a Rieti e di piazza Concetti a Viterbo) nonché degli edifici B4 e B1 del nuovo Polo regionale di “Camporomano” in Roma, trasmettendo una prima ipotesi di computo metrico sviluppato sulla base dei progetti di riallestimento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 05 aprile 2022, n. 170, con cui è stato adottato, ai sensi dell’art. 21 del citato d. lgs. n. 50/2016 e del DM n. 14/2018, il Programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40 mila euro;

PRESO ATTO che, nel succitato Programma biennale degli acquisti, è ricompreso l’intervento relativo all’acquisto degli arredi in argomento, al quale è stato assegnato il codice CUI F80143490581202200006, per un importo complessivo di € 2,6 milioni;

CONSIDERATO che, la succitata dgr 170/2022, ha stabilito che la programmazione in essa contenuta “ha carattere puramente ricognitorio e che l’indizione di ciascuno degli interventi inseriti nel Programma necessita, da parte di ciascuna Struttura competente, della preliminare verifica della disponibilità dello specifico capitolo di spesa e che, pertanto, l’approvazione dell’elenco delle procedure con la presente deliberazione non costituisce autorizzazione ai relativi impegni.”;

RILEVATO che, con l’approvazione del bilancio di previsione della Regione Lazio, di cui alla citata l.r. 21/2021, è stato previsto sull’apposito capitolo di spesa U0000S22509 uno stanziamento di € 1,5 mln, su ciascuna delle annualità 2022/2023 per l’espletamento della procedura di gara in argomento;

RITENUTO, pertanto, di dover indire una gara ad evidenza pubblica mediante procedura aperta per l’affidamento della fornitura di arredi per ufficio, a ridotto impatto ambientale, occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio ed al completamento della sede di Roma – “Camporomano”, della durata di 12 mesi;

DATO ATTO che l’importo da porre a base d’asta è stato determinato in € 1.973.098,70 (iva esclusa), calcolato sulla base degli arredi ritenuti necessari per provvedere al riallestimento delle sedi di seguito elencate:

Città	Indirizzo
Roma	Via Campo Romano edifici B1/B4
Viterbo	Piazza Luigi Concetti (1-2 piano)
Rieti	Via Cintia (1-2 piano); Via tavola d’argento
Frosinone	Via Vecchia (T-1-2 piano)
Latina	Via Duca del mare

TENUTO CONTO che il valore complessivo dell’appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all’art. 35 comma 1, lett. c), del citato D.lgs. 50/2016;

RITENUTO necessario avvalersi di una procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del Codice che verrà aggiudicata secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 4, lett. b) del medesimo Codice, in quanto trattasi di beni con caratteristiche standardizzate, le cui condizioni sono definite dal mercato;

RILEVATO che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l’esistenza di rischi da interferenza nell’esecuzione dell’appalto e che, pertanto, sarà redatto il documento di valutazione dei rischi, contenente una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione dei singoli ordini, così come previsto dall’art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di dover approvare a tal fine gli schemi degli atti di gara e i documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e segnatamente:

- Relazione Tecnico Illustrativa contenente i requisiti di partecipazione;
- Capitolato tecnico;
- Schema di Contratto.

RILEVATO che la spesa presunta per la presente fornitura è stata stimata in complessivi € 2.407.180,41 (compresa iva) per l'intera durata del contratto e trova copertura finanziaria nel capitolo di bilancio U0000S22509, corrispondente alla missione corrispondente alla missione 01 programma 06 codice di IV livello del piano dei conti 2.02.01.03.000 “Mobili e Arredi”, annualità 2022/2023;

PRESO ATTO che l'ANAC, ai sensi della legge 136/2010, ha assegnato alla presente gara il numero 8529652, l'appalto è suddiviso in 3 lotti in base alla tipologia di mobilio e differenti CPV, come riportato nella tabella seguente con i rispettivi numeri CIG:

Lotti	Descrizione lotti	CPV	CIG	Importo complessivo di gara (€, iva esclusa)
Lotto 1	Mobilio	39130000-2	919265962F	1.302.648,70
Lotto 2	Pareti divisorie mobili	44112310-4	9192665B21	394.450,00
Lotto 4	Sedute	39110000-6	9192675364	276.000,00
Totale				1.973.098,70

VISTA la deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 1121 del 29 dicembre 2020, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all'Autorità in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, relativamente all'anno 2021;

CONSIDERATO che, secondo le vigenti disposizioni normative, in riferimento alla procedura in oggetto, la scrivente Direzione procederà al pagamento del contributo di gara dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, con sede in via Marco Minghetti 10, 00187 Roma, CF 97584460584, quantificato in € 600,00, ai sensi della citata delibera ANAC n. 1121/2020, impegnando la spesa nel Cap. U0000T19427, corrispondente alla missione 01 programma 01 - codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 “Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti”, in favore della suddetta Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. n. 159683);

CONSIDERATO che, a partire dal 01/10/2019, in virtù di quanto disciplinato dall'art. 3, comma 4bis, della citata l.r. n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della citata l.r. n. 13/2018, la Regione Lazio, ha l'obbligo di esperire tutte le procedure di gara esclusivamente sulla nuova piattaforma regionale STELLA;

RILEVATO che, con la citata dgr 170/2022, si è disposto, “relativamente alle procedure di gara contenute nel Programma e delegate alla Direzione regionale Centrale acquisti:

- che le Strutture deleganti, che gestiscono il servizio o la fornitura e ne usufruiscono, provvederanno all'espletamento delle preliminari attività di avvio della procedura ai sensi dell'art. 32, co. 2, del Codice e di progettazione ai sensi dell'art. 23 dello stesso, nonché alla conseguente elaborazione del capitolato tecnico-prestazionale, da trasmettere tempestivamente alla Direzione regionale medesima”, qualora di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35;
- “che la Direzione regionale Centrale acquisti curerà le procedure dalla fase dell'indizione fino alla fase dell'aggiudicazione e che le Strutture competenti per la fruizione della

fornitura o del servizio ne gestiranno l'esecuzione, espletando le relative attività di verifica e controllo e provvedendo alla liquidazione delle fatture alle previste scadenze contrattuali.”;

PRESO ATTO che, pertanto, gli atti di gara concernenti la presente procedura non sopra richiamati saranno approvati dalla Direzione regionale Centrale Acquisti;

RITENUTO, pertanto, necessario prenotare, a copertura del quadro economico della fornitura, a favore di creditori diversi (codice creditore 3805), la somma complessiva di € 2.407.180,41 (compresa iva), il cui pagamento sarà effettuato a 30 giorni dalla consegna dei beni che diverranno di proprietà della Regione Lazio;

RITENUTO, altresì che, sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nel DUVRI allegato agli atti di gara, l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza e che pertanto l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi.

TENUTO CONTO che il contratto decorrerà presumibilmente dal 01 agosto 2022 al 31 luglio 2023, è necessario prenotare, sul cap. U0000S22509, corrispondente alla missione 01 programma 06 codice di IV livello del piano dei conti 2.02.01.03.000 “Mobili e Arredi” a favore di Creditori Diversi le seguenti somme:

- 1 agosto 2022 – 31 dicembre 2022 € 1.002.991,84;
- 1 gennaio 2023 – 31 luglio 2023 € 1.404.188,57.

RITENUTO necessario demandare alla Direzione Centrale Acquisti l'espletamento della procedura di affidamento per il servizio di pubblicazione del bando e dell'estratto di gara sulla base delle indicazioni contenute nel presente provvedimento;

VISTO l'articolo 113 “Incentivi per funzioni tecniche” del D.lgs. 50/2016, secondo il quale “a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.”

VISTE le modifiche apportate al regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 con deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 20/02/2018, il quale disciplina le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli «Incentivi per funzioni tecniche»;

VISTO l'art 383-*quinquies* del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

VISTE le modifiche apportate al citato r.r. n.1/2002, con deliberazione della Giunta regionale n. 137 del 19/03/2019, la quale ha modificato l'art. 383 *octies* alla lettera d) del comma 4 ed alla lettera c) del comma 5, meglio specificando le modalità di erogazione degli incentivi nei contratti di durata pluriennale ed in particolare prevedendo la liquidazione del fondo incentivi, in proporzione, per ciascun anno di vigenza contrattuale;

RITENUTO necessario costituire, per l'espletamento della procedura di gara in oggetto, uno staff di personale dotato della necessaria esperienza professionale e, pertanto, di nominare, per la gestione della procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio, della durata di 12\ mesi. il sottoelencato personale regionale:

Fase di Programmazione

- Responsabile del Procedimento: Sabrina Ferroni
- Collaboratore Amministrativo: Pina Ussia
- Collaboratore Amministrativo: Cinzia Romagnoli

Fase di Affidamento ed Esecuzione

- Responsabile del Procedimento: Annalisa Tancredi
- Direttore dell'Esecuzione: Federico De Angelis
- Verificatore: Rolando Giuseppe Mignano
- Collaboratore Amministrativo: Antonella Mereu
- Collaboratore Amministrativo: Maria Teresa Lattanzi

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 *quinquies*, comma 2;

VISTE le Linee guida n. 3 dell'AN.A.C. approvate con Deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione n. 1007 dell'11 ottobre, ed in particolare il punto 10.2 che prevede l'individuazione di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto in un soggetto diverso dal Responsabile del Procedimento in uno dei seguenti casi:

- lettera a) prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;
- lettera e) per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento;

PRESO ATTO che per la procedura oggetto del presente provvedimento ricorrono entrambe le condizioni sopra esposte;

RILEVATO che l'art. 383 *sexsies*, comma 2, prevede che la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento;

VISTO l'art. 383-*sexies* il quale dispone i criteri e le relative percentuali da applicare per la costituzione del fondo, variabili fino alla misura massima dell'1,875% dell'importo da porre a base d'asta in relazione alle specifiche procedure di affidamento;

CONSIDERATO che l'importo lavori su cui calcolare la misura del fondo è pari ad € 1.973.098,70 e che pertanto la percentuale su cui calcolare il fondo è pari all' 1,100% dell'importo complessivo e pertanto pari ad € 21.704,09;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 3, del richiamato art. 383-*sexies*, l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito, corrispondente ad € 17.363,27 è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3, dell'articolo 383-*quater*, mentre il 10% delle risorse finanziarie del fondo, pari ad € 2.170,41 (quota vincolata) e il 10% delle risorse finanziarie del fondo pari ad € 2.170,41 (quota vincolata) è destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione e che una parte può essere utilizzato per l'attivazione di tirocini formativi o per lo svolgimento di dottorati di ricerca nel settore dei contratti pubblici;

RITENUTO quindi ai sensi dell'art. 383-*septies*, comma 1, di individuare gli importi e le percentuali di seguito indicati:

FONDO	€ 21.704,09
INCENTIVO da ripartire (80%)	€ 17.363,27
QUOTA vincolata (10%)	€ 2.170,41
QUOTA vincolata (10%)	€ 2.170,41

	Quota fase programmazione (massimo 10%)	Quota fase affidamento (massimo 30%)	Quota fase esecuzione (massimo 60%)	TOTALE
10% quota vincolata parte corrente	€ 217,04	€ 651,12	€ 1.302,25	2022 € 1.410,76 2023 € 759,65
10% quota vincolata parte capitale	€ 217,04	€ 651,12	€ 1.302,25	2022 € 1.410,76 2023 € 759,65
IRAP - 8,5	€ 147,59	€ 442,76	€ 885,53	2022 € 959,32 2023 € 516,56
Responsabile del procedimento fase programmazione (55%) Sabrina Ferroni	€ 873,80			2022 € 873,80
Collaboratore fase programmazione (30%) Pina Ussia	€ 476,63			2022 € 476,63
Collaboratore fase programmazione (15%) Cinzia Romagnoli	€ 238,33			2022 € 238,33
Responsabile del procedimento fase affidamento ed esecuzione (70%, 35%) Annalisa Tancredi		€ 3.336,35	€ 3.336,35	2022 € 4.726,50 2023 € 1.946,20
Direttore dell'esecuzione (40%) Federico De Angelis			€ 3.812,97	2022 € 1.588,74 2023 € 2.224,23

Collaboratore fase affidamento ed esecuzione (15% 5%) Antonella Mereu		€ 714,93	€ 476,62	2022 € 913,52 2023 € 278,03
Collaboratore fase affidamento ed esecuzione (15% 5%) Maria Teresa Lattanzi		€ 714,93	€ 476,62	2022 € 913,52 2023 € 278,03
Verificatore (15%) Rolando Giuseppe Mignano			€ 1.429,86	2022 € 595,77 2023 € 834,09
TOTALE (con IRAP)	€ 2.170,43	€ 6.511,21	€ 13.022,45	€ 21.704,09

RITENUTO di impegnare, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016, e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 *quinquies* e *sexies* del RR 1/2002, come modificato con la citata dgr 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di € 21.704,09 sul capitolo U0000S22509, corrispondente alla missione 01 programma 06 codice di IV livello del piano dei conti 2.02.01.03.000 "Mobili e Arredi" così ripartita: € 17.363,27 (Fondo incentivo da ripartire 80%) la somma di € 2.170,41 (10% del fondo parte corrente) e la somma di € 2.170,41 (10% del fondo parte capitale), in favore del "Fondo incentivi ex art. 383 *sexies* R.R. n.1/2002 (n.176734):

- 1) la somma di € 17.363,27 così suddivisa:
 - 2022 € 11.286,13
 - 2023 € 6.077,14
- 2) la somma di € 2.170,41 (10% del fondo parte corrente) così suddivisa:
 - 2022 € 1.410,76
 - 2023 € 759,65
- 3) la somma di € 2.170,41 (10% del fondo parte capitale) così suddivisa:
 - 2022 € 1.410,76
 - 2023 € 759,65

RITENUTO di procedere all'assunzione dell'accertamento dell'importo di € 17.363,27, sul capitolo di entrata n. E0000341559, di € 2.170,41 sul capitolo di entrata E0000341562 e di € 2.170,41 sul capitolo E0000341563 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 *sexies* R.R. n. 1/2002" (n. 176734):

- 1) la somma di € 17.363,27 così suddivisa:
 - 2022 € 11.286,13
 - 2023 € 6.077,14
- 2) la somma di € 2.170,41 (10% del fondo parte corrente) così suddivisa:
 - 2022 € 1.410,76
 - 2023 € 759,65
- 3) la somma di € 2.170,41 (10% del fondo parte capitale) così suddivisa:
 - 2022 € 1.410,76
 - 2023 € 759,65

CONSIDERATO che, successivamente si provvederà a predisporre il conseguente atto di liquidazione commutabile in quietanza di entrata;

ATTESO che con successiva determinazione si provvederà ad assegnare la fornitura alla ditta aggiudicataria con contestuale disimpegno del ribasso d'asta;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.e ii., in particolare l'art.213, comma 12, che lascia invariato il sistema di autofinanziamento dell'A.N.A.C. ai sensi dell'art.1, comma 67, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ovvero che " ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento di cui al comma 65 determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione";

VISTA la deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 1121 del 29 dicembre 2020, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all'Autorità in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005;

TENUTO CONTO, che occorre impegnare sul capitolo U0000T19427, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 "*Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti*" es. fin. 2022, la somma di € 600,00, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla gara n. 8529652 – Lotto 1 CIG n.919265962F – Lotto 2 CIG n.9192665B21 – Lotto 3 CIG n.9192675364;

ATTESO che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria, per la fornitura di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio, della durata di 12 mesi, per il valore complessivo di € 2.407.180,41 compresa IVA;
2. di precisare che la stazione appaltante si riserva la facoltà di annullare o revocare il bando di gara, di non pervenire all'aggiudicazione e di non stipulare il contratto, senza incorrere in responsabilità e/o azione di risarcimento dei danni e/o pretese di indennità e compensi di qualsiasi tipo e a qualsiasi titolo da parte dei concorrenti;

3. di approvare gli schemi degli atti di gara che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e segnatamente:
- Relazione Tecnico illustrativa contenente i Requisiti di partecipazione;
 - Capitolato tecnico;
 - Schema di Contratto;
4. di demandare alla Direzione regionale “Centrale Acquisti” l’approvazione dei rimanenti atti di gara necessari all’espletamento della presente procedura sulla base delle indicazioni contenute nel presente provvedimento e relativi allegati;
5. di prenotare, a favore di creditori diversi (cod. cred. 3805), l’importo complessivo di € 2.407.180,41 sul capitolo di bilancio U0000S22059, corrispondente alla missione missione 01 programma 06 codice di IV livello del piano dei conti 2.02.01.03.000 “Mobili e Arredi”, le seguenti somme:
- 1 agosto 2022 – 31 dicembre 2022 € 1.002.991,84;
 - 1 gennaio 2023 – 31 luglio 2023 € 1.404.188,57.
6. di impegnare l’importo di € 600,00 sul capitolo U0000T19427 del bilancio 2022 nell’ambito della Missione 01 del Programma 01, Piano dei conti finanziario fino al V livello 1.04.01.01.010 “Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti”, a favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683);
7. di nominare, per la gestione della gara il sottoelencato personale regionale:
- Fase di Programmazione
- Responsabile del Procedimento: Sabrina Ferroni
 - Collaboratore Amministrativo: Pina Ussia
 - Collaboratore Amministrativo: Cinzia Romagnoli
- Fase di Affidamento ed Esecuzione
- Responsabile del Procedimento: Annalisa Tancredi
 - Direttore dell’Esecuzione: Federico De Angelis
 - Verificatore: Rolando Giuseppe Mignano
 - Collaboratore Amministrativo: Antonella Mereu
 - Collaboratore Amministrativo: Maria Teresa Lattanzi;
8. di impegnare, per le attribuzioni previste dall’articolo 113, del D.lgs. 50/2016, e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di € 21.704,09, così ripartita: € 17.363,27 (Fondo incentivo da ripartire 80%) la somma di € 2.170,41 (10% del fondo parte corrente) e la somma di € 2.170,41 (10% del fondo parte capitale) sul capitolo U0000S22509, in favore del “Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n.1/2002 (n.176734) così suddiviso:
- la somma di € 17.363,27 così suddivisa:

2022	€ 11.286,13
2023	€ 6.077,14
 - la somma di € 2.170,41 (10% del fondo parte corrente) così suddivisa:

2022	€	1.410,76
2023	€	759,65
- la somma di	€	2.170,41 (10% del fondo parte capitale) così suddivisa:
2022	€	1.410,76
2023	€	759,65

9. di accertare l'importo di € 17.363,27, sul capitolo di entrata n. E0000341559, di € 2.170,41 sul capitolo di entrata E0000341562 e di € 2.170,41 sul capitolo E0000341563 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" (n. 176734):

- la somma di	€	17.363,27 così suddivisa:
2022	€	11.286,13
2023	€	6.077,14
- la somma di	€	2.170,41 (10% del fondo parte corrente) così suddivisa:
2022	€	1.410,76
2023	€	759,65
- la somma di	€	2.170,41 (10% del fondo parte capitale) così suddivisa:
2022	€	1.410,76
2023	€	759,65

10. di provvedere successivamente a predisporre il conseguente provvedimento commutabile in quietanza di entrata;

11. di recepire i seguenti atti di gara trasmessi alla Direzione Regionale Centrale Acquisti:

- Relazione Tecnico Illustrativa contenente i requisiti di partecipazione;
- Capitolato tecnico;
- Schema di Contratto;

12. di prendere atto che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30;

13. di assolvere agli obblighi di trasparenza, pubblicando il presente provvedimento su Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sulla piattaforma di e-procurement regionale S.TEL.LA., sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara, sul SITARL, sul sito del MIT – Servizio Contratti Pubblici;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Marco Marafini



RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

**GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE
DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI
ALLE SEDI PROVINCIALI DELLA REGIONE LAZIO**

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

PREMESSA

Il presente progetto tecnico è stato redatto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del codice e rappresenta gli aspetti della procedura indetta dalla Regione Lazio con determinazione n. G..... del .../...../2022.

Ai fini della definizione della strategia e dell'articolazione della gara, nonché per l'effettuazione dell'analisi dei prezzi è stata condotta un'analisi di benchmark con le principali iniziative espletate dai Soggetti aggregatori e amministrazioni, quali Emilia Romagna, INPS, CONSIP, precedente iniziativa espletata dalla Regione Lazio.

La procedura in essere è finalizzata alla stipula di un Contratto Quadro, con il quale il Fornitore si obbliga nei confronti della Regione Lazio a fornire, a fronte dell'emissione di singoli Ordini di fornitura, gli arredi con le caratteristiche tecniche e di conformità di cui al presente Capitolato Tecnico e a tutta la documentazione di gara, fino alla concorrenza delle somme messe a disposizione dalla Regione Lazio per l'esecuzione dello stesso e coincidenti con il valore di gara.

Tale tipologia di contratto si rende necessaria al fine di soddisfare le esigenze di flessibilità, dettate dal processo di riorganizzazione delle sedi destinatarie della fornitura, che l'Amministrazione sta attuando alla luce delle nuove modalità di attività lavorativa attualmente in essere.

Si evidenzia, pertanto, che le quantità riportate nel capitolato e nella documentazione di gara non sono vincolanti per la Regione Lazio e devono essere intesi come fabbisogno indicativo. La Regione Lazio può richiedere, per ogni articolo, quantità superiori o inferiori, secondo le esigenze o in merito alle priorità individuate dall'Amministrazione stessa, ai medesimi prezzi di aggiudicazione. In merito si specifica, pertanto, che il valore del Contratto Quadro stipulato con l'aggiudicatario sarà pari al valore di gara.

La presente gara è stata formulata tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al DM 11/01/2017, e in particolare all'Allegato 1 al D.M. dell'11 gennaio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, così come meglio specificato nel Capitolato Tecnico di gara e nel successivo paragrafo 1.

1. OGGETTO E TIPOLOGIA DI ARREDO

Oggetto dell'appalto è la fornitura e posa in opera dei seguenti arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale, occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio, secondo le tipologie, caratteristiche di cui al capitolato e nella documentazione di gara.

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO
Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio	

L'appalto nasce dall'esigenza di provvedere al rinnovo degli arredi delle principali sedi regionali nei Capoluoghi di provincia nonché al completamento dell'allestimento della nuova sede regionale di Roma "Camporomano", a seguito del completamento del Piano di razionalizzazione logistica delle stesse di cui, da ultimo, alla dgr 105/2021.

1.1 TIPOLOGIA DI ARREDO E QUANTITATIVI

Di seguito si rappresentano tipologia e quantitativi oggetto di gara:

Lotti	Rif.	Tipologia	Dimensioni (cm)	Quantitativi presunti
1	M.1	Scrivania operativa per postazione singola	160 x 80 x 74 (h)	100
1	M.2	Postazione multipla open space da 2	160 x 160 x 74 (h)	94
1	M.3	Postazione multipla open space da 4	320 x 160 x 74 (h)	77
1	M.4	Scrivania singola direttore + allungo	160 x 80 x 74 (h) + allungo: 90 cm x 60 cm x 74 cm (h).	142
1	M.5	Scrivania quadrata per dirigente	150 x 150 x 74 (h)	14
1	M.6	Armadi medi 2 ante cieche	90 x 45 x 120/140 (h)	692
1	M.7	Armadi alti 2 ante a 2 livelli	90 x 45 x 200/220 (h)	775
1	M.8	Contenitore tipo locker (5/6 postazioni)	45 x 45 x 150 (h)	694
1	M.9	Tavolo riunione tondo (4 posti) dirigenti	h 74 - Ø 120	18
1	M.10	Tavolo rettangolare (6/8 posti)	240 x 110 x 74 (h)	12
1	M.11	Tavolo rettangolare (10/12 posti)	315 x 110 x 74 (h)	13
1	M.12	Appendiabiti		358
2	P.1	Pareti divisorie mobili non attrezzate	Varie in mq	200
2	P.2	Pareti divisorie attrezzate	Varie in mq	400
2	P.3	Modulo cieco porta	Varie in mq	50
3	S.1	Seduta da lavoro operativa (tipo A)		600
3	S.2	Seduta da lavoro semi direzionale (tipo A)		90
3	S.3	Sedute visitatori senza rotelle e con braccioli		250

In considerazione delle esigenze logistiche dettate dalla particolare conformità di ambienti e locali, la Regione Lazio ha necessità di acquisire arredi con misure di cui alla tabella sopra rappresentata, nonché di richiedere al fornitore – in particolare per scrivanie e armadi - flessibilità in termini di misure in larghezza e profondità. Per tali tipologie di prodotti è, pertanto, fatto obbligo di garantire una flessibilità, di più o meno 15% in larghezza e profondità, a specifica richiesta della Stazione appaltante, da indicarsi nell'ordine di fornitura.

Dall'analisi della distribuzione degli spazi all'interno delle sedi cui gli arredi saranno destinati (via Veccia a Frosinone, via Duca del mare a Latina, via Tavola d'argento e via Cintia a Rieti e di piazza Concetti a Viterbo nonché degli edifici B4 e B1 della sede di "Camporomano" in Roma) si è evidenziata, infatti, l'opportunità di effettuare un riallestimento degli spazi, sulla base delle nuove policy aziendali attuate dalla Regione stessa per effetto della crescente implementazione di forme di

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

prestazione dell'attività lavorativa in "modalità agile", che tenga conto delle peculiarità delle singole sedi e ne ottimizzi la fruibilità.

Tale rilevazione ha permesso di determinare in maniera molto dettagliata, sulla base di specifici progetti di allestimento delle sedi sopra elencate, il numero e la tipologia degli arredi necessari. Pertanto, si è reso necessario prevedere, in relazione alle diverse tipologie di arredi richiesti, una flessibilità obbligatoria nelle misure degli stessi, in ragione del fatto che le forniture andranno utilizzate per l'allestimento di differenti edifici – storici o anche vincolati dal punto di vista culturale - che presentano diverse peculiarità e irregolarità nella suddivisione degli spazi.

1.2 CARATTERISTICHE DEGLI ARREDI

Gli arredi sopra riportati dovranno possedere le caratteristiche e i requisiti riportati nel **Capitolato Tecnico ai paragrafi 2.1, 2.2, 2.3, 2.4**. In particolare, per ciò che concerne il rispetto dei requisiti minimi ambientali, si specifica che relativamente ai prodotti da M.1 a M.12 e da S.1 a S.3 si applicano le politiche di Green Public Procurement e Socially responsible public procurement (SRPP), in applicazione dei "criteri ambientali minimi per la fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni" (CAM). Si specifica sul punto che l'applicazione dei CAM non è prevista per i prodotti di cui ai Rif. da P.1 a P.3.

Si richiede pertanto la conformità a quanto previsto all'Allegato 1 al D.M. dell'11 gennaio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, "*Adozione dei criteri ambientali minimi per la fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni*", in riferimento ai paragrafi sotto riportati. Si specifica che quanto riportato nei CAM si intende integrato dai "Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per la Fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni, adottato con DM 11 gennaio 2017", nella versione del 15/11/2018 e dalla GU 167 del 18 luglio 2019 "*Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni*", e a quanto riportato nel capitolato relativo al "*Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 50/2016 per la fornitura di prodotti relativi agli Arredi - ID 1637*".

- Sostanze pericolose (par. 3.2.1 CAM)
- Emissioni di formaldeide da pannelli (par. 3.2.2 CAM)
- Contaminanti nei pannelli di legno riciclato (par. 3.2.3 CAM)
- Contenuto di composti organici volatili (par. 3.2.4 CAM)

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>PROGETTO TECNICO</p> <p>Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio</p>
---	--

- Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle (par. 3.2.5 CAM)
- Sostenibilità e legalità del legno (par. 3.2.6 CAM)
- Plastica riciclata (par. 3.2.7 CAM)
- Rivestimenti (par. 3.2.8 CAM)
- Materiali di imbottitura (par. 3.2.9 CAM)
- Requisiti del prodotto finale - UNI/TR 11653 – UNI/TR 11654 - (par. 3.2.10 CAM)
- Disassemblabilità (par. 3.2.11 CAM)
- Imballaggio (par. 3.2.12 CAM)

La conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali verrà comprovata secondo le modalità descritte nel suddetto CAM consultabile tramite il link: https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2017/allegato_tecnico_arredi_2017.pdf, nonché secondo quanto disposto nel Disciplinare di gara.

1.3 ATTIVITÀ CONNESSE

Oltre alla fornitura degli arredi si richiedono le seguenti attività connesse:

- Le consegne dovranno essere effettuate entro e non oltre 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento dell'Ordine di fornitura presso l'indirizzo che verrà comunicato nello stesso. Per consegne urgenti, tale termine può essere ridotto a 28 (ventotto) naturali e consecutivi, previa intesa tra la Regione Lazio ed il Fornitore;
- Le consegne si intendono franco luogo destinatario qualunque sia la sede ed il piano dell'edificio in cui l'arredo va collocato, e devono essere comprensive di eventuale **sopralluogo, carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, eventuale fissaggio al muro, rimozione e smaltimento degli imballaggi o altro materiale di risulta;**
- In conformità all'Allegato 1 al DM 11 gennaio 2017 "Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni", il Fornitore deve **prestare garanzia non inferiore a 5 anni**, dalla data di accettazione e sottoscrizione del verbale/certificato di verifica di conformità" della fornitura. La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare. Il Fornitore dovrà, inoltre, garantire la disponibilità di eventuali pezzi di ricambio che si rendano necessari per il ripristino del perfetto

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

funzionamento del bene, per un periodo non inferiore a 60 (sessanta) mesi dalla data di accettazione di ciascun ordine.

2. DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI

I fabbisogni sono stati determinati sulla base delle esigenze di approvvigionamento delle sedi provinciali della Regione Lazio attualmente in fase di riorganizzazione logistica, secondo quanto riportato in premessa e nella documentazione di gara

Città	Indirizzo
Roma	Via Campo Romano – edifici B1 e B4
Viterbo	Piazza Luigi Concetti (1-2 piano)
Rieti	Via Cintia (1-2 piano); Via tavola d'argento
Frosinone	Via Veccia (T-1-2 piano)
Latina	Via Duca del mare

Relativamente alla gestione dei fabbisogni si rimanda a quanto riportato in premessa al presente documento.

3. SUDDIVISIONE IN LOTTI

La gara è suddivisa in **3 Lotti** come riportato nella tabella.

Lotti	Rif.	Descrizione lotto	Tipologia
1	M.1	Mobilio	Scrivania operativa per postazione singola
1	M.2		Postazione multipla open space da 2
1	M.3		Postazione multipla open space da 4
1	M.4		Scrivania singola direttore + allungo
1	M.5		Scrivania quadrata per dirigente
1	M.6		Armadi medi 2 ante cieche
1	M.7		Armadi alti 2 ante a 2 livelli
1	M.8		Contenitore tipo locker (5/6 postazioni)
1	M.9		Tavolo riunione tondo (4 posti) dirigenti
1	M.10		Tavolo rettangolare (6/8 posti)
1	M.11		Tavolo rettangolare (10/12 posti)
1	M.12		Appendiabiti
2	P.1	Pareti divisorie e attrezzate	Pareti divisorie mobili non attrezzate
2	P.2		Pareti divisorie attrezzate
2	P.3		Modulo cieco porta
3	S.1	Sedute	Seduta da lavoro operativa (tipo A)
3	S.2		Seduta da lavoro semi direzionale (tipo A)
3	S.3		Sedute visitatori senza rotelle e con braccioli

Si ritiene che la sopra riportata ripartizione in lotti sia in grado di garantire la partecipazione di tutti gli operatori economici del mercato, incluse le PMI.

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

4. VALORE DELL'APPALTO E OPZIONI

L'importo complessivo di gara, pari a € **1.973.098,70**, è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Tale importo è suddiviso in una **quota non ribassabile** da destinarsi all'eventuale acquisto da listino - secondo le modalità di cui al Capitolato tecnico - e una **quota ribassabile** da intendersi come remunerazione della fornitura da svolgersi nelle modalità di cui al Capitolato Tecnico stesso. Di seguito si rappresentano le quote distinte. Si fa presente che l'importo massimo spendibile del Contratto quadro sarà calcolato sul valore complessivo della gara.

<i>Lotti</i>	<i>Importo a base di gara ribassabile (€, iva esclusa)</i>	<i>Importo a base di gara NON ribassabile per acquisto da listino (€, iva esclusa)</i>	<i>Importo complessivo di gara (€, iva esclusa)</i>
Lotto 1	1.132.738,00	169.910,70	1.302.648,70
Lotto 2	343.000,00	51.450,00	394.450,00
Lotto 3	240.000,00	36.000,00	276.000,00
Totale	1.715.738,00	257.360,70	1.973.098,70

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base del lotto comprende **i costi della manodopera** che la stazione appaltante, ha stimato in % sull'importo di gara come di seguito riportato, sulla base della remunerazione per le attività oggetto della fornitura.

Lotto	% costo della manodopera su importo
Lotto 1	2%
Lotto 2	9%
Lotto 3	2%

Sono previste opzioni e clausole di revisione prezzi di cui al paragrafo 3.2 e 3.3 del Disciplinare.

5. DUVRI

Il documento di valutazione dei rischi, allegato agli atti, contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli ordini, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nell'Allegato 6, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è, pertanto, pari a € 0,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO
	Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

6. MODALITÀ ACQUISIZIONE DEGLI ARREDI

A. Acquisizione con gara

La Regione Lazio tramite emissioni di ordini in esecuzione del contratto quadro, sopra rappresentato, potrà acquisire gli arredi di cui alla tabella di cui al paragrafo 1, corrispondendo il prezzo offerto in gara, per un importo massimo corrispondente al valore complessivo di gara.

B. Acquisizione da listino

La Regione Lazio si riserva la facoltà di rivolgersi all'aggiudicatario qualora ritenga necessario acquistare arredi e componenti "aggiuntivi" connessi a quelli oggetto di valutazione e rappresentati nella tabella sopra riportata. Il concorrente dovrà, pertanto, allegare all'offerta, un listino prezzi in vigore alla data di partecipazione alla gara, riportante tutti gli arredi commercializzati/distribuiti e comprensivo appunto di prodotti diversi da quelli oggetto di offerta per ciascun lotto. Tali arredi e componenti aggiuntivi verranno inclusi tra quelli acquistabili dalla Regione Lazio nell'ambito del Contratto Quadro.

In caso di richiesta di acquisto di "prodotti aggiuntivi", ai prezzi di listino verrà applicata una percentuale di sconto determinata come da paragrafo 16 del Disciplinare. Il valore complessivo di tale tipologia di acquisto non potrà superare l'importo massimo spendibile riportato nel paragrafo 4 del presente documento ("*Importo a base di gara NON ribassabile per acquisto listino*").

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Oltre ai requisiti generali di cui all'art. 80 si richiedono:

a) i seguenti requisiti di idoneità:

- Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

b) i seguenti requisiti economico finanziari:

 REGIONE LAZIO	PROGETTO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

- Fatturato globale medio annuo risultante da tre esercizi finanziari, anche non consecutivi, compresi nel quinquennio 2017-2021, disponibili, chiusi ed approvati non inferiore al 20% del valore di ciascun lotto. Nel caso di partecipazione a più lotti, l'importo richiesto deve essere riferito al lotto di maggior valore. Tale requisito si è reso necessario in considerazione della necessità di selezionare operatori di mercato aventi organizzazione e capacità di consegna tali da consentire risposte flessibili a richieste di consegna provenienti anche contemporaneamente dalle diverse sedi oggetto dell'appalto.

c) i seguenti requisiti tecnici:

- Aver eseguito negli ultimi tre anni (trentasei mesi), precedenti dalla data di pubblicazione del bando, la fornitura oggetto di appalto (arredi per ufficio) almeno per due aziende pubbliche o private
- Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 nel settore oggetto dell'appalto

8. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

Ciascun Lotto della procedura verrà aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett b) del D. Lgs. n. 50/2016 in quanto trattasi di beni con caratteristiche standardizzate, le cui condizioni sono definite dal mercato.

9. CLAUSOLA SOCIALE

Non ci sono clausole sociali o altre condizioni particolari specifiche di esecuzione del presente appalto.



**GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE
DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI
ALLE SEDI PROVINCIALI DELLA REGIONE LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

	REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO
		Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

PREMESSA.....	3
1 OGGETTO DELLA FORNITURA	3
2 REQUISITI MINIMI	5
2.1 CARATTERISTICHE AMBIENTALI MINIME	6
2.2 REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA:	7
2.3 OMOLOGAZIONE DI REAZIONE AL FUOCO	9
2.4 EMISSIONE DI FORMALDEIDE.....	9
2.5 ALTRE DISPOSIZIONI	10
3 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI	10
3.1 LOTTO 1 – MOBILIO	11
3.1.1 Scrivanie (M1, M2, M3, M4, M5)	11
3.1.2 Armadi e mobili contenitore (M6, M7, M8).....	13
3.1.3 Tavoli riunione (M9, M10, M11).....	15
3.1.4 Appendiabiti (M12).....	16
3.2 LOTTO 2 – PARETI DIVISORIE	16
3.2.1 Pareti divisorie attrezzate (P1)	17
3.2.2 Pareti divisorie non attrezzate (P2)	18
3.2.3 Modulo porta (P3).....	19
3.3 LOTTO 4 – SEDUTE.....	19
3.3.1 Sedute da lavoro (S1 e S2)	19
3.3.2 Seduta riunione e visitatore (S3)	21
4 MODALITÀ DI CONSEGNA.....	21
5 CONTATTO PER GESTIONE COMMESSA	24
6 VERIFICA DI CONFORMITÀ E ACCETTAZIONE	25
7 GARANZIA.....	26
8 RESPONSABILE DELLA FORNITURA.....	27
9 FUORI PRODUZIONE ED EVOLUZIONE TECNICA.....	28

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

PREMESSA

Il presente documento descrive compiutamente le modalità ed i requisiti della fornitura degli arredi richiesti dalla gara “Fornitura di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio”.

Preliminarmente si specifica che la Regione Lazio ha necessità di gestire in maniera flessibile la fornitura in considerazione del processo di riorganizzazione delle sedi istituzionali, che l'Amministrazione sta attuando alla luce delle nuove modalità di attività lavorativa attualmente in essere. La presente procedura pertanto sarà finalizzata alla stipula di un Contratto con cui l'Aggiudicatario si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione Lazio a fornire, a fronte dell'emissione di singoli Ordini di fornitura, gli arredi con le caratteristiche tecniche e di conformità di cui al presente Capitolato Tecnico e a tutta la documentazione di gara, fino alla concorrenza delle somme messe a disposizione dalla Regione Lazio **per l'esecuzione dello stesso e coincidenti con il valore di gara** e per i quantitativi sotto riportate, da considerarsi indicativi come più avanti riportato.

Le modalità di fornitura vengono meglio disciplinate nell'allegato “Schema di Contratto” e nel presente documento. Nell'ambito del presente atto e in tutta la documentazione di gara si intende per:

- **Contratto:** il documento sottoscritto tra la Regione Lazio e l'Aggiudicatario, che regola i termini della fornitura attivata attraverso gli Ordini di Fornitura. Lo schema di Contratto è riportato in allegato al Disciplinare;
- **Ordine di Fornitura:** il documento con il quale la Regione Lazio acquista i beni oggetto della procedura e impegna il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta. Tale ordine riporterà la tipologia di arredi richiesti, i quantitativi, nonché tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione della consegna, come riportato nel paragrafo 4.

1 OGGETTO DELLA FORNITURA

Oggetto dell'appalto è la fornitura e posa in opera di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale, occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio, secondo le tipologie, caratteristiche di cui al presente capitolato e nella documentazione di gara. La procedura è articolata in **3 lotti** come riportato nella tabella seguente:

- **Lotto 1:** Mobilio (Rif. da M1 a M12)
- **Lotto 2:** Pareti mobili (Rif. da P1 a P3)
- **Lotto 3:** Sedute da lavoro e da visitatore/riunione (Rif. da S1 a S3)

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Lotti	Rif.	Tipologia	Dimensioni (cm)	Quantitativi presunti
1	M.1	Scrivania operativa per postazione singola	160 x 80 x 74 (h)	100
1	M.2	Postazione multipla open space da 2	160 x 160 x 74 (h)	94
1	M.3	Postazione multipla open space da 4	320 x 160 x 74 (h)	77
1	M.4	Scrivania singola direttore + allungo	160 x 80 x 74 (h) + allungo: 90 cm x 60 cm x 74 cm (h).	142
1	M.5	Scrivania quadrata per dirigente	150 x 150 x 74 (h)	14
1	M.6	Armadi medi 2 ante cieche	90 x 45 x 120/140 (h)	692
1	M.7	Armadi alti 2 ante a 2 livelli	90 x 45 x 200/220 (h)	775
1	M.8	Contenitore tipo locker (5/6 postazioni)	45 x 45 x 150 (h)	694
1	M.9	Tavolo riunione tondo (4 posti) dirigenti	h 74 - Ø 120	18
1	M.10	Tavolo rettangolare (6/8 posti)	240 x 110 x 74 (h)	12
1	M.11	Tavolo rettangolare (10/12 posti)	315 x 110 x 74 (h)	13
1	M.12	Appendiabiti		358
2	P.1	Pareti divisorie mobili non attrezzate	Varie in mq	200
2	P.2	Pareti divisorie attrezzate	Varie in mq	400
2	P.3	Modulo cieco porta	Varie in mq	50
3	S.1	Seduta da lavoro operativa (tipo A)		600
3	S.2	Seduta da lavoro semi direzionale (tipo A)		90
3	S.3	Sedute visitatori senza rotelle e con braccioli		250

Tutti gli arredi forniti devono corrispondere a quanto offerto in sede di gara ed essere idonei all'uso al quale sono destinati.

I beni e in generale le prestazioni contrattuali dovranno essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato, nell'Allegato 3 – Elenco arredi e in tutti gli allegati.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i beni appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla conclusione dell'Appalto Specifico.

Le “quantità” indicate nel presente Capitolato, nell'Offerta economica e negli atti sono da considerare indicative. Pertanto, nel corso di vigenza del contratto, la Regione Lazio può richiedere, per ogni articolo, quantità superiori o inferiori, secondo le esigenze o in merito alle priorità individuate dalla Regione Lazio stessa, ai medesimi prezzi di aggiudicazione, nelle modalità riportate nel Disciplinare e nello Schema di contratto.

Il Fornitore si impegna a soddisfare tali richieste, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 dello Schema di Contratto.

La Regione Lazio si riserva altresì la facoltà di rivolgersi all'aggiudicatario qualora ritenga necessario acquistare arredi e componenti “aggiuntivi” connessi a quelli oggetto di valutazione e

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

rappresentati nella tabella sopra riportata. Il concorrente dovrà, pertanto, allegare all'offerta, un **listino prezzi** in vigore alla data di partecipazione alla gara, riportante tutti gli arredi commercializzati/distribuiti e comprensivo appunto di prodotti diversi da quelli oggetto di offerta per ciascun lotto. Tali arredi e componenti aggiuntivi verranno inclusi tra quelli acquistabili dalla Regione Lazio nell'ambito del Contratto.

In caso di richiesta di acquisto di "prodotti aggiuntivi", ai prezzi di listino verrà applicata una **percentuale di sconto determinata come da paragrafo 16 del Disciplinare**. Si applica, comunque, quanto disposto nell'art. 106 del Dlgs 50/2016.

2 REQUISITI MINIMI

Relativamente ai lotti 1 e 3 tutte le tipologie di prodotti richiesti saranno orientate all'attuazione di politiche di **Green Public Procurement e Socially responsible public procurement (SRPP)**, in applicazione dei "**criteri ambientali minimi per la fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni**" (CAM), come riportato nel paragrafo 2.1. Si specifica sul punto che l'applicazione dei CAM non è prevista per i prodotti di cui al lotto 2.

In linea con quanto riportato nel paragrafo 3.2.10 del all'Allegato 1 al D.M. dell'11 gennaio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, per ciò che concerne i requisiti di sicurezza, dimensione, resistenza, durabilità, i prodotti da fornire, i relativi accessori a corredo dovranno essere conformi, pena l'esclusione dalla gara, ai requisiti imposti dalle normative vigenti, con particolare riferimento ai Certificati indicati nelle UNI/TR 11653 e UNI/TR 11654, nelle versioni più aggiornate.

Se non già provveduto in sede di offerta, il concorrente dovrà aggiornare le proprie certificazioni e comprovare la conformità degli arredi alle eventuali modifiche normative entro la stipula del Contratto. Per ciò che concerne la comprova della conformità alle Norme di riferimento obbligatorio in materia di sicurezza, si rimanda al Disciplinare di gara.

Relativamente alle prescrizioni di sicurezza, gli arredi devono soddisfare tutti i requisiti pertinenti del D.M. 2 ottobre 2000 (G.U. 244 -18 ottobre 2000) i cui contenuti (Linee guida d'uso dei videotermini) restano in vigore, della Legge n° 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e del Decreto Legislativo n. 81 (9 aprile 2008) e successive modifiche.

Il Fornitore dovrà garantire la stessa linea di arredi e accessori offerti in sede di partecipazione alla gara e presenti in catalogo, per tutta la durata del contratto.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

2.1 CARATTERISTICHE AMBIENTALI MINIME

Tutti gli arredi di cui ai lotti 1 e 3 dovranno essere conformi a quanto previsto all'Allegato 1 al D.M. dell'11 gennaio 2017 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, "Adozione dei criteri ambientali minimi per la fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni"; in riferimento ai paragrafi sotto riportati e riferiti ai materiali specifici ove presenti. Si specifica che quanto riportato nei CAM si intende integrato dai "*Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per la Fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni, adottato con DM 11 gennaio 2017*", nella versione del 15/11/2018 e dalla GU 167 del 18 luglio 2019 "*Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni*", e a quanto riportato nel capitolato relativo al "*Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 50/2016 per la fornitura di prodotti relativi agli Arredi - ID 1637*".

- Sostanze pericolose (par. 3.2.1 CAM)
- Emissioni di formaldeide da pannelli (par. 3.2.2 CAM)
- Contaminanti nei pannelli di legno riciclato (par. 3.2.3 CAM)
- Contenuto di composti organici volatili (par. 3.2.4 CAM)
- Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle (par. 3.2.5 CAM)
- Sostenibilità e legalità del legno (par. 3.2.6 CAM)
- Plastica riciclata (par. 3.2.7 CAM)
- Rivestimenti (par. 3.2.8 CAM)
- Materiali di imbottitura (par. 3.2.9 CAM)
- Requisiti del prodotto finale - UNI/TR 11653 – UNI/TR 11654 - (par. 3.2.10 CAM)
- Disassemblabilità (par. 3.2.11 CAM)
- Imballaggio (par. 3.2.12 CAM)

La conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali verrà comprovata secondo le modalità descritte nel suddetto CAM consultabile tramite il link: https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2017/allegato_tecnico_arredi_2017.pdf e comunque riportate nell'Allegato 2a – Requisiti CAM al fine di agevolare le imprese potenziali offerenti.

La documentazione a comprova dovrà essere allegata nell'apposita sezione STELLA.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

2.2 REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA:

Relativamente ai requisiti generali di sicurezza, **tutti gli arredi offerti devono** rispettare le seguenti misure minime:

- Tutti gli arredi devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte, costruiti in modo tale da permettere la sostituzione di ogni singolo pezzo e se verniciati, dovranno esserlo sia internamente sia esternamente;
- Eventuali fori dovranno avere diametro minore o uguale a 6 mm oppure maggiore o uguale a 25 mm;
- Ogni parte avente peso > 50 g deve essere scorponabile a fine vita;
- Eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali;
- Eventuali sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali;
- La forma dei prodotti dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti;
- La stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo;
- Tutte le parti metalliche compresi bulloni, viti ed altri accessori, non devono presentare residui di lavorazione e siano adeguatamente pretrattate per prevenire fenomeni di corrosione. Le saldature dovranno, inoltre, essere a filo continuo;
- Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile ovviamente riferito alle condizioni d'uso normali;
- Tutte le parti/componenti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, devono essere realizzate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti. In particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti;
- Gli arredi devono avere bordi e angoli privi di bave, arrotondati in modo da non causare danni a persone o cose. In particolar modo, bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio ≥ 2 mm, o secondo quanto riportato nelle tabelle ai paragrafi seguenti;
- In qualsiasi struttura non dovranno essere presenti parti o meccanismi che possano causare l'intrappolamento delle dita;

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

- Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi;
- Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo;
- Eventuali parti lubrificate devono essere protette;
- Elementi estraibili devono essere dotati di fincorsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile;
- La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari. In particolare, la distanza tra eventuali parti mobili accessibili deve essere $< 7 \text{ mm}$ o $> 25 \text{ mm}$ in qualsiasi posizione durante il movimento;
- Le estremità di eventuali componenti cavi sono chiuse o tappate;
- I materiali impiegati per la fabbricazione degli arredi devono avere perfetta tenuta ai liquidi, essere lavabili con comuni detersivi e disinfettabili con derivati del cloro e clorexidina;
- La pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detersivi di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica. Ogni arredo fornito, pertanto, dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

In conformità all'Allegato XXXIV del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, le scrivanie con videoterminale e le sedute dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- **Per le scrivanie:**
 - ✓ Il piano di lavoro deve avere una superficie a basso indice di riflessione, essere stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.
 - ✓ L'altezza del piano di lavoro fissa deve essere indicativamente compresa fra 70 e 80 cm. Lo spazio a disposizione deve permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.
 - ✓ La profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo.
 - ✓ Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.
- **Per le sedute**

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

- ✓ Il sedile di lavoro deve essere stabile e permettere all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda. Il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore.
- ✓ Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.
- ✓ Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente; deve essere, pertanto, adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata.
- ✓ Lo schienale e la seduta devono avere bordi smussati. I materiali devono presentare un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e pulibili.

2.3 OMOLOGAZIONE DI REAZIONE AL FUOCO

I tessuti e le imbottiture devono essere omologati in classe 1 IM di reazione al fuoco. Le sedute fornite, all'atto della consegna, devono essere accompagnate da certificazione ministeriale di omologazione - o certificazione - intestata al produttore dei materiali, nonché da dichiarazione del costruttore che detti materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione.

Le pareti divisorie e gli altri arredi devono essere omologate almeno in classe 2 di reazione al fuoco o equivalente nel sistema delle Euroclassi (DM 10 marzo 2005). Il requisito è soddisfatto qualora il manufatto sia marcato CE con omologazione al fuoco nel rispetto del Regolamento UE n.305/2011 della EAD (European Assessment Document) 210005-00-0505.

In particolare, deve essere presentata copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero dell'Interno, e dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.

Nei successivi paragrafi si richiamano, invece, i principali requisiti dei materiali specifici di ciascun arredo.

2.4 EMISSIONE DI FORMALDEIDE

Tutti i prodotti devono soddisfare i requisiti la normativa in materia di limitazione delle emissioni di formaldeide, relativamente ai pannelli a base di legno, e in particolare Decreto ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 10 ottobre 2008 *“Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno”*, (G.U. 288 del 10 dicembre 2008)”.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

In linea con i CAM integrati dai “Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per la Fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni, adottato con DM 11 gennaio 2017”, si intendono conformi all'attuale requisito dei CAM i risultati di prova inferiori o uguali a:

- inferiore a 0,080 mg/m³, quando determinata con il metodo della UNI EN 717-1;
- inferiore a 2,275 mg/m² h, quando determinata con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
- inferiore a 4,23 mg/100 g per i pannelli truciolari e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5;
- inferiore a 4,55 mg/100 g per i pannelli in MDF, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Per ciò che concerne le pareti si rimanda al paragrafo specifico.

2.5 ALTRE DISPOSIZIONI

Le caratteristiche dei prodotti dovranno rispettare, in quanto applicabili le seguenti disposizioni:

- Regolamento (EU) 995/2010, EU Timber Regulation (EUTR);
- D.M. 8 maggio 2003, n. 203 (GU Serie Generale n.180 del 05-08-2003) per i prodotti ottenuti da materiale riciclato. Ove il Repertorio venga nuovamente ripristinato, la P.A. potrà valutare come elemento migliorativo l'iscrizione al medesimo;
- Norme relative alla marcatura CE, ove applicabili;
- D.M. del 26/6/1984 - D.M. del 3/9/2001 e s.m.i. – sulla classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi.

In caso di aggiornamento, ritiro o sostituzione delle norme, dovranno essere prese in considerazione le ultime in vigore.

3 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

Di seguito si rappresentano le caratteristiche tecniche di prodotto relativi agli arredi oggetto di gara suddivisi in Lotto 1 (mobilio), Lotto 2 (pareti mobili divisorie e attrezzate) e Lotto 3 (sedute). A norma dell'art. 68 del Dlgs. n. 50/2016, i concorrenti hanno la possibilità di dimostrare con qualsiasi mezzo appropriato che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche richieste.

Si specifica che le misure in larghezza, altezza e profondità sono da intendersi all'interno delle tolleranze più avanti indicate. Restano, comunque, ferme le esigenze di flessibilità più avanti riportate per le specifiche tipologie di arredo.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

I prodotti sotto riportati devono rispettare i requisiti di conformità dettati dalle versioni più aggiornate delle normative UNI specifiche per ciascun prodotto, come riportato nelle tabelle che seguono.

Resta fermo che, relativamente ai componenti metallici, si rimanda al rispetto dei seguenti requisiti, validi per tutti i prodotti oggetto dell'appalto:

Componenti metallici verniciati	
Resistenza alla corrosione	Requisito: Nessuna alterazione dopo 24h, con metodo di prova UNI ISO 9227
Resistenza all'imbutitura statica	Requisito: Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm, con metodo di prova UNI EN ISO 1520
Componenti metallici con rivestimento galvanico	
Resistenza alla corrosione	Requisito: Nessuna alterazione dopo 16h, con metodo di prova UNI ISO 9227

3.1 LOTTO 1 – MOBILIO

Di seguito si riportano le caratteristiche degli arredi oggetto del lotto 1 e in particolare:

- Scrivanie da lavoro;
- Armadi e mobili contenitore;
- Tavoli riunione.

3.1.1 Scrivanie (M1, M2, M3, M4, M5)

Scrivanie singole operative ad altezza fissa (tipo C della Uni En 572-1) e moduli open space da 2 e 4 postazioni. Tutte le scrivanie devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, varietà di colori e caratteristiche costruttive.

Le scrivanie individuali per utilizzo con videoterminale devono avere specifica certificazione D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed essere conformi alle norme UNI di cui al rapporto tecnico UNI/TR 11654 ultima aggiornato. Tutte le scrivanie devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, varietà di colori e caratteristiche costruttive. Tutte le tipologie di scrivania (operativa e dirigente) devono avere le caratteristiche minime riportate nella tabella sottostante. Si specifica che nei casi di postazioni lavoro di grosse dimensioni (moduli multipli) i piani dovranno essere tipo bench e con la minor suddivisione possibile. Si richiedono in particolare cinque tipologie di scrivania: **Singola operativa (M1); Postazione multipla operativa da 2 (M2); Postazione multipla operativa da 4 (M3); Singola per direttore con allungo angolare (M4); Scrivania singola quadrata per dirigente (M5).**

Caratteristiche	Descrizione
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivania singola operativa (M1) • Postazione multipla operativa da 2 (M2)

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Caratteristiche	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • Postazione multipla operativa da 4 (M3) • Scrivania singola per direttore (M4) con allungo • Scrivania quadrata per dirigente (M5)
<i>Dimensioni (cm)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 160 x 80 x 74 (h) – M1 • 160 x 160 x 74 (h) – M2 • 320 x 160 x 74 (h) - M3 • 160 x 80 x 74 (h) + allungo – M4 • 160 x 160 x 74 (h) – M5
<i>Tolleranze</i>	È fatto obbligo di garantire una flessibilità, di più o meno 15% in larghezza e profondità, a specifica richiesta della Stazione appaltante, da indicarsi nell'ordine di fornitura. Tolleranza in altezza come sotto riportato.
<i>Altezza superficie di lavoro</i>	740 mm (± 20 mm), pertanto conformi al tipo "C" di cui alla UNI EN 527-1
<i>Piano di lavoro</i>	La superficie del piano dovrà essere in agglomerato ligneo rivestito in nobilitato melaminico ad alta resistenza ovvero laminato su entrambi i lati e bordatura in ABS o analoga in colore del piano. Il rivestimento dovrà essere antigraffio e ad elevata resistenza ad abrasione, secondo normativa e con basso indice riflettente. Tutti i collegamenti tra la struttura e i piani di lavoro dovranno essere di tipo metallico (verniciato del colore della struttura). Il piano di lavoro dovrà avere uno spessore compreso nel range tra 32 mm a 40 mm, bordi smussati e spigoli arrotondati. La struttura del piano dovrà comunque essere tale da lasciare sottopiano il maggior spazio possibile all'utente. Per le scrivanie M5 lo spessore minimo garantito deve essere 45mm.
<i>Struttura laterale</i>	<p>La struttura dovrà essere indipendente dal piano di lavoro e dovrà garantire, al suo interno o mediante elementi aggiuntivi, anche con funzione strutturale, la gestione del cablaggio verticale e orizzontale ove previsti, come meglio precisato nell'apposita sezione.</p> <p>Le gambe devono essere ad U rovesciata, costituite da tubolari metallici a sezione quadra o triangolare, in posizione laterale. Per i moduli 4 postazioni la struttura dovrà prevedere un sistema di supporto centrale (es. struttura a gambe intermedie). Le gambe intermedie dovranno essere arretrate rispetto al filo esterno dei piani di lavoro aggregati a più moduli. La struttura dovrà essere verniciata in tutte le sue parti.</p>
<i>Colori</i>	<p>Per il piano: almeno 5 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta, di cui almeno uno color acero.</p> <p>Per la struttura: almeno 2 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta.</p>
<i>Dotazioni aggiuntive</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Per le postazioni singole (M1, M4): pannello di schermatura frontale (Modesty panel) per la parte sottostante il piano di lavoro (in pannelli a base legno con finiture e tonalità di cui al piano di lavoro) • Per le postazioni multiple "open space" (M2, M3): Schermo/i bifronte di separazione tra le scrivanie, in materiale fonoassorbente CLASSE A con indice $RW \geq 30$ dB disponibile in almeno 2 colori. I pannelli devono essere applicati alla struttura portante e smontabili in qualsiasi momento. Lo schermo deve essere frontale e laterale per la configurazione a 4 postazioni (installato sul lato di separazione laterale).

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Caratteristiche	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • Per le scrivanie per direttore (M4): allungo complanare e integrabile nella struttura della scrivania, realizzato con i medesimi materiali e finiture utilizzate per la scrivania (sia per quanto riguarda il piano di lavoro che la struttura portante). Tale allungo dovrà essere posizionabile sia a destra che a sinistra e dovrà avere dimensioni: 90 cm x 60 cm x 74 cm (h).
Sistema di cablaggio	Sistema di cablaggio con tubi o canalina passacavi sottopiano continua ovvero vertebra (o soluzioni similari), in modo da consentire il passaggio dei cavi (plug-in diretto tramite patch dalla torretta) e delle loro eccedenze. Il sistema di cablaggio deve garantire l'ideale fuoriuscita dei cavi sul piano di lavoro attraverso lo stesso piano (es. fori passacavi tipo Grommet o sportelli ribaltabili tipo top access). Tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Resta inteso che i costi espressi si intendono inclusivi di foratura sui piani di lavoro. La canalizzazione verticale per il collegamento dalla torretta al sottopiano potrà essere offerta in diverse soluzioni: nella struttura (nascosta nella struttura), con guaine con sistema di apertura (calza) o similari oppure vertebre snodabili con base dotata di contrappeso. Le predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11.
Conformità UNI	Certificati indicati nella UNI/TR 11654:2020, nei punti da 5.2.1 a 5.2.4, fermo restando quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato, circa i requisiti generali di sicurezza, e paragrafo 3 circa i requisiti dei componenti metallici, ove applicabili.

3.1.2 Armadi e mobili contenitore (M6, M7, M8)

Tutti gli armadi devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, varietà di colori e caratteristiche costruttive, in modo da essere componibili tra di loro.

Gli armadi devono essere dotati di maniglie di apertura e di serratura con doppia chiave, una delle quali pieghevole. I contenitori alti devono, inoltre, essere predisposti per il fissaggio a muro. All'interno devono essere dotati di ripiani ed eventualmente di divisori. I ripiani interni agli armadi devono essere spostabili e dotati di ganci reggi piano antiribaltamento. Ogni contenitore dovrà essere dotato di meccanismo di chiusura rallentata.

I contenitori oltre ad essere utilizzati per l'archiviazione personale, potranno contribuire alla suddivisione dell'openspace e fungeranno anche come elemento di arredo. Dovranno, pertanto, avere un elemento di chiusura schiena a pannello unico rivestito in melaminico/laminato qualora non venissero addossati a parete (free standing). I mobili contenitori devono prevedere un sistema antiribaltamento e pertanto dovranno essere conformi alla UNI 14073-3, punto 5.5 e per quanto riguarda i componenti lignei dovranno soddisfare i requisiti minimi della norma UNI EN ISO 12460-3 (Emissione di formaldeide).

Caratteristiche	Descrizione
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> • Armadi medi: due ante battenti in materiale ligneo rivestito in melaminico/laminato (M6) • Armadi alti: struttura a 2 ante cieche a due livelli in melaminico/laminato (M7)

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Caratteristiche	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • Contenitori raccoglitori tipo Lockers a colonna da 4/5 "elementi" (M8),
<i>Dimensioni (cm)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 90 x 45 x 120/140 (h) – M6 • 90 x 45 x 200/220 (h) – M7 • 45 x 45 x 150 (h) – M8
<i>Tolleranze</i>	<p>Più o meno 10 cm in altezza. Per ciò che riguarda le altezze la tolleranza si applica alla misura massima e a quella minima del range indicato. Relativamente alle misure di larghezza e profondità è fatto obbligo di garantire una flessibilità, di più o meno 15%, a specifica richiesta della Stazione appaltante, da indicarsi nell'ordine di fornitura.</p>
<i>Struttura</i>	<p>Per i contenitori di cui ai riferimenti M6 e M7: Le scocche strutturali (fianchi, coperchi e fondi) realizzate in agglomerato ligneo di alta qualità e tre strati, con rivestimento, su entrambe le facce in nobilitato melamminico antigraffio su tutti i lati (top, ante, fianchi e retro) dello stesso colore (zoccolino incluso) e bordati nello stesso colore. I bordi perimetrali devono essere in ABS spessore 2 mm arrotondati sia negli spigoli superiori che inferiori, raggiato a norma CEN, nella stessa tinta del pannello ed in finitura opaca. Si richiedono fianchi completi di foratura verticale per il posizionamento dei ripiani in modo tale che la ripartizione dei vani interni sia idonea al contenimento dei faldoni formato standard. Schienale con finitura spessore minimo 8 mm.</p> <p>Per i contenitori di cui al riferimento M8: Struttura in agglomerato ligneo con rivestimento, su entrambe le facce in nobilitato melamminico antigraffio su tutti i lati. I bordi perimetrali devono essere in ABS arrotondati sia negli spigoli superiori che inferiori, raggiato a norma CEN. La struttura a colonna deve contenere 4 o 5 moduli con misure 45 cm (l) x 45 cm (h) ed avere altezza massima 150 cm. Tutti i contenitori che non saranno addossati a parete (free standing) dovranno avere un elemento di chiusura posteriore a pannello unico rivestito in laminato.</p>
<i>Ante</i>	<p>Per i contenitori di cui ai riferimenti M6 e M7: Ante battenti in pannelli in agglomerato ligneo rivestiti in melamminico nobilitato, con finitura spessore minimo mm 18 e bordi perimetrali in ABS stonato sia negli spigoli superiori che inferiori. Le ante dovranno essere dotate di maniglie in metallo, verniciato alle polveri, e di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole. Le ante devono essere impernate alla struttura per mezzo di cerniere di acciaio collegate ai fianchi, apertura almeno a 90°, e piastrine copri viti di regolazione.</p> <p>Per i contenitori di cui al riferimento M8: Anta battente in agglomerato ligneo con bordi perimetrali in ABS stonato sia negli spigoli superiori che inferiori. L'anta deve essere dotata di sistema di sicurezza con chiusura personalizzata di tipo numerico, con combinazione a 4 cifre e chiave di sblocco passpartout. Ciascuna anta dovrà riportare un sistema di identificazione del locker stesso e del piano (es. pellicola con numerazione identificativa nel formato XX.YYY dove XX è il numero di piano e XXX il numero progressivo del locker). Le ante devono essere impernate alla struttura per mezzo di cerniere di acciaio collegate ai fianchi.</p>
<i>Ripiani</i>	<p>Per i contenitori di cui ai riferimenti M6 e M7: Ripiani metallici presso piegati verniciati antigraffio con sagomatura inferiore per cartelle sospese. Almeno due ripiani per la suddivisione dell'armadio in almeno 3 scomparti atti ad accogliere raccoglitori, fascicoli, libri, ecc.</p> <p>Per i contenitori di cui al riferimento M8: Ripiano per la suddivisione in due scomparti.</p>

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Caratteristiche	Descrizione
<i>Base</i>	Quattro piedini regolabili dall'interno per il posizionamento in bolla rispetto al pavimento.
<i>Colori di top, frontali e ante</i>	Almeno 5 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta, di cui almeno uno color acero. Possibilità di scelta di almeno 2 colori diversi per ante e struttura.
<i>Conformità UNI</i>	Certificati indicati nella UNI/TR 11654:2020, nei punti 7.2 e 7.3.1 per quanto di pertinenza, fermo restando quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato, circa i requisiti generali di sicurezza, e paragrafo 3 circa i requisiti dei componenti metallici, ove applicabili.

3.1.3 Tavoli riunione (M9, M10, M11)

Si richiedono le tipologie con le caratteristiche riportate nella seguente tabella.

Caratteristiche	Descrizione
<i>Tipologia</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tavoli riunioni tondi (M9) • Tavoli riunioni rettangolari (M10, M11)
<i>Dimensioni (cm)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • h 74 - Ø 120 (4 posti) tondo - M9 • 240 x 110 x 74 (h) (6/8 posti) rettangolare - M10 • 315 x 110 x 74 (h) (10 posti) rettangolare - M11
<i>Tolleranze</i>	Più o meno 10 cm in larghezza e profondità, tolleranza in altezza come sotto riportato
<i>Altezza superficie di lavoro</i>	740 mm (± 20 mm), pertanto conformi al tipo "C" di cui alla UNI EN 527-1
<i>Piano di lavoro</i>	La superficie del piano dovrà essere in agglomerato ligneo rivestito in nobilitato melaminico ad alta resistenza ovvero laminato su entrambi i lati e bordatura in ABS o laser in colore del piano. Il rivestimento dovrà essere antigraffio e ad elevata resistenza ad abrasione, secondo normativa e con basso indice riflettente. Tutti i collegamenti tra la struttura e i piani di lavoro dovranno essere di tipo metallico (verniciato del colore della struttura).
<i>Struttura laterale</i>	<p>Struttura di metallo del tipo "a gambe periferiche" inclinate o ad U rovesciata composta da elementi verticali e orizzontali in tubolari metallici a sezione quadra o triangolare in metallo verniciate a polveri epossidiche dotate di piedino livellatore (le viti di fissaggio non devono sporgere in alcun modo). La struttura verticale deve essere collegata all'elemento orizzontale (trave, sistema di agganci al piano) tramite sistema di aggancio tale da garantire solidità alla struttura. Il fissaggio della struttura al piano alla deve essere realizzato mediante un sistema di aggancio/sgancio rapido con l'utilizzo di apposite viti.</p> <p>La struttura deve essere arretrata rispetto al lato di testa dei tavoli, per consentire un comodo utilizzo anche per gli utenti che siedono di testa. La struttura deve essere verniciata in tutte le sue parti.</p>
<i>Colori</i>	<p>Per il piano: almeno 5 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta, di cui almeno uno color acero.</p> <p>Per la struttura: almeno 2 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta.</p>
<i>Sistema di cablaggio</i>	Si richiede un sistema di cablaggio come da postazione lavorativa (cfr. tabella al paragrafo 3.1.1)

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Caratteristiche	Descrizione
Conformità UNI	Certificati indicati nella UNI/TR 11654:2020, nei punti 6.1 e 6.2, fermo restando quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato, circa i requisiti generali di sicurezza, e paragrafo 3 circa i requisiti dei componenti metallici, ove applicabili.

3.1.4 Appendiabiti (M12)

Appendiabiti a stelo o ad albero 5 posti, tubo di acciaio verniciato a polveri epossidiche oppure ad effetto cromato o materiale a base di legno

3.2 LOTTO 2 – PARETI DIVISORIE

Pareti interne mobili non portanti, così come definite nella norma UNI 10700, con funzione di separazione fra ambienti contigui e costituite da elementi prefabbricati modulari, interamente finiti prima della posa, intercambiabili senza degrado con elementi della medesima dimensione, ma con tipologie differenti (pannelli opachi, pannelli vetrati, passacarte, porte) con o senza capacità di contenimento, con o senza predisposizione per attrezzature. La parete interna mobile si intende interamente smontabile e rimontabile in altri luoghi, aventi le medesime dimensioni del luogo di origine, senza degrado dei componenti e senza necessità di modifica degli stessi.

Si richiedono due tipologie di pareti divisorie:

- moduli divisori attrezzabili: elementi progettati per accettare elementi aggiuntivi (piani di lavoro, pensili ecc.).
- moduli divisori non attrezzabili: senza la funzione di sorreggere elementi caricabili.

La parete attrezzata (P1) di cui al paragrafo 3.2.1 dovrà rispettare quanto disposto dalla UNI 10700 e i requisiti di cui alla tabella alla voce “conformità UNI”, dovrà inoltre essere conforme alle UNI EN 13986 (Classe E1 per emissione di formaldeide), UNI EN ISO 10140-2, UNI EN ISO 717-1-2-3, UNI 11004 (per l'isolamento acustico con valore R_w 30 db), nonché avere classe 2 di reazione al fuoco o equivalente nel sistema delle Euroclassi (DM 10 marzo 2005).

Le pareti interne mobili non attrezzate (P2) di cui al paragrafo 3.2.2 devono essere conformi alle seguenti normative:

- Resistenza a carichi sospesi: Conformità alla UNI 10879 ove applicabile;
- Resistenza agli urti: Conformità alla UNI 10880, ove applicabili;
- Emissione di formaldeide: Conformità alla UNI EN 13986 (Classe E1);
- Isolamento acustico: Conformità alla UNI EN ISO 10140-2, UNI EN ISO 717-1-2-3, UNI 11004 (con valore R_w 30 db);

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

- Sicurezza elettrica (qualora siano richieste pareti attrezzate elettricamente): Conformità alle norme CEI 64-8 e CEI 64-11, con messa a terra secondo la norma UNI 10817. Norme UNI 10815 e UNI 10816 per l'attrezzabilità con impianti elettrici o con equipaggiamenti di servizio.
- Analisi dei requisiti: UNI 10820
- Terminologia e classificazione: Conformità alla UNI 10700

In alternativa, la conformità alle UNI sopra riportata è comprovata qualora il manufatto sia marcato CE ai sensi del Regolamento UE n.305/2011 e della normativa dall'EAD (European Assessment Document) 210005-00-0505 del Marzo 2019.

In ogni caso, dovranno essere soddisfatti obbligatoriamente i seguenti requisiti:

- **Sicurezza di utilizzazione:** L'opera deve essere concepita e costruita in modo tale che la sua utilizzazione o il suo funzionamento non presentino dei rischi inaccettabili di incidenti come scivolamenti, cadute, colpi, bruciature, scariche elettriche, ferimenti a seguito di esplosioni ed altri prevedibili danneggiamenti alle persone che la occupano o che si trovano nelle sue prossimità.
- **Uso sostenibile delle risorse naturali:** L'opera deve essere concepita e costruita in modo da garantire il riutilizzo o la riciclabilità delle opere da costruzione, dei loro materiali e delle loro parti dopo la demolizione; la durabilità delle opere da costruzione; l'uso, nelle opere di costruzione, di materie prime e secondarie ecologicamente compatibili.

Per ciascuna tipologia di parete, in sede di stipula del contratto, il Fornitore dovrà produrre un progetto di installazione che farà parte integrante del contratto di appalto. L'elaborato, accompagnato dal catalogo tecnico del prodotto offerto, dovrà riportare almeno le seguenti voci:

1. coordinamento dimensionale;
2. connessioni fra le stesse categorie tipologiche;
3. connessioni fra diverse categorie tipologiche;
4. connessioni con l'organismo edilizio;
5. eventuali aggiustaggi

3.2.1 Pareti divisorie attrezzate (P1)

Si richiedono le caratteristiche riportate nella seguente tabella.

Caratteristiche	Descrizione
<i>Tipologia</i>	Parete mobile modulare attrezzata con ante
<i>Dimensioni modulo (cm)</i>	90 cm x 45 cm x 260 h da intendersi come misura indicativa di ciascun modulo, restando

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Caratteristiche	Descrizione
	fermo che il fornitore dovrà impegnarsi a fornire moduli di diversa dimensione in modo da coprire 400 mq di superficie complessiva
<i>Tolleranze</i>	Non previste
<i>Descrizione</i>	Modulo cieco con rifinitura superiore in vetrata (es. da cm 210 a cm 260).
<i>Struttura</i>	<p>La struttura interna deve essere composta da fianchi e orizzontali di struttura, realizzati in nobilitato melaminico in classe E1 per emissione di formaldeide e in classe 2 di reazione al fuoco. Finitura superficiale antiriflesso ed antigraffio. Bordatura in ABS in tinta spessore mm 2 mm. Fianchi, basi, piani intermedi e cappelli superiori spessore minimo 18 mm in nobilitato melaminico. Piedino regolabile e, ove necessaria, contospinta per la messa in bolla della struttura. Schienale con finitura spessore minimo 8 mm.</p> <p>Le superfici vetrate sono composte da vetri temperati stratificati mm 3+3.1 conformi alla UNI 7697, con cornice in legno.</p>
<i>Ripiani</i>	Ripiani orizzontali spessore minimo 25 mm in nobilitato melaminico per la suddivisione in scomparti piani interni.
<i>Ante</i>	le ante sono da realizzarsi con pannelli in nobilitato melaminico di spessore mm 18, con bordatura in ABS spessore mm 1,5/3 (si accettano spessori nel range da 1,5 a 3 mm). Le ante dovranno essere dotate di maniglie in metallo, verniciato alle polveri, e di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole, e dovranno essere impernate alla struttura per mezzo di cerniere di acciaio collegate ai fianchi, apertura almeno a 90°, e piastrine copri viti di regolazione.
<i>Tamponamenti</i>	La parete dovrà essere rifinita superiormente con guarnizione in gomma che assicurerà una perfetta tenuta
<i>Colori top, ante e ripiani</i>	<u>Per il top e le ante:</u> Colore a scelta nella cartella colori offerta per le scrivanie. <u>Per i ripiani:</u> almeno 5 colori, tra cui il bianco, a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta.
<i>Sistema di cablaggio</i>	La parete dovrà essere canalizzabile in orizzontale e in verticale.
<i>Conformità UNI</i>	Certificati indicati nella UNI/TR 11654:2020, nel più recente aggiornamento, nei punti 7.3.2, ove pertinente o comunque conformità a quanto riportato nell'Allegato 9, ove applicabile. Per le vetrate conformità alla UNI 7697. Relativamente all'isolamento acustico si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.2. Resta fermo quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato, circa i requisiti generali di sicurezza, e paragrafo 3 circa i requisiti dei componenti metallici, ove applicabili.

3.2.2 Pareti divisorie non attrezzate (P2)

Si richiedono le caratteristiche riportate nella seguente tabella

Caratteristiche	Descrizione
<i>Tipologia</i>	Parete mobile divisoria modulare non attrezzata
<i>Dimensioni modulo (cm)</i>	100 cm x 10 cm x 300 cm (h) da intendersi come misura indicativa di ciascun modulo, restando fermo che il fornitore dovrà impegnarsi a fornire moduli di diversa dimensione in modo da coprire 200 mq di superficie complessiva
<i>Tolleranze</i>	Non previste

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Caratteristiche	Descrizione
<i>Descrizione</i>	Modulo in vetrata con inserti ciechi in melaminico nella parte inferiore e superiore (es da pavimento a cm 12 e da cm 258 a cm 300)
<i>Struttura</i>	Struttura composta da montanti in scatolato metallico zincato con sezione adeguata alla struttura (es. mm 64x22,64x34, 57x30 ecc) e dotati di piedino regolabile e dove necessaria di contropinta per la messa in bolla della struttura.
<i>Pannellatura frontale</i>	<u>Superfici cieche:</u> pannelli in nobilitato melaminico di sp. mm 18, in classe E1 per emissione di formaldeide. La parete è canalizzabile in orizzontale e in verticale. <u>Superficie vetrata:</u> Le superfici vetrate saranno composte da vetri temperati stratificati mm 3+3.1 conformi alla UNI 7697.
<i>Tamponamenti</i>	La parete dovrà essere rifinita superiormente con guarnizione in gomma che assicurerà una perfetta tenuta
<i>Colori pannellatura</i>	Almeno 5 colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta.
<i>Sistema di cablaggio</i>	La parete è canalizzabile in orizzontale e in verticale.
Conformità UNI	Conformità alle UNI di cui al paragrafo 3.2 ove applicabili. Per le vetrate conformità alla UNI 7697. Resta fermo quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato, circa i requisiti generali di sicurezza, e paragrafo 3 circa i requisiti dei componenti metallici, ove applicabili.

3.2.3 Modulo porta (P3)

Per ciascuna tipologia di parete, l'operatore dovrà fornire anche il modulo cieco di passaggio (porta) di dimensione indicativa 80 cm x 210 cm (h) e, comunque, **per una superficie complessiva di 50 mq**, con telaio in alluminio anodizzato e verniciato con polveri epossidiche. Il materiale del modulo di passaggio deve essere coerente con quello utilizzato per le pareti di cui ai paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 (es. melaminico per le pareti attrezzate o vetrata per le pareti divisorie) e pertanto deve rispettare gli stessi requisiti di cui alle normative sopra citate (in particolare per i moduli in vetrata, si richiede vetrata anti-infortunistica di cui alle UNI 7697).

Il modulo di passaggio deve spessore minimo di 30 mm, e comunque adeguato a quello della parete. La porta dovrà essere dotata di maniglia completa di serratura.

3.3 LOTTO 4 – SEDUTE

Di seguito si riportano le caratteristiche delle sedute da lavoro e da visitatore/riunione afferenti al lotto 4.

3.3.1 Sedute da lavoro (S1 e S2)

Per ciò che concerne **le sedute da lavoro** per videoterminale, si richiede la conformità alle prescrizioni del D. Lgs. n.81/2008. La conformità è assicurata dai prodotti che soddisfano i requisiti stabiliti delle norme UNI EN 1335-1:2020 per le sedute di tipo A con supporto lombare regolabile.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Le sedute da lavoro devono presentare caratteristiche adatte per lunghi tempi di utilizzo, devono essere ergonomiche ed avere meccanismi atti ad assecondare i movimenti dell'utilizzatore e conservare la postura più corretta.

I meccanismi di elevazione e di inclinazione previsti devono garantire una regolazione soggettiva della seduta in modo che questa sia adattabile alle diverse esigenze operative, stature e posture degli utenti. I sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali. Le sedute devono, inoltre, essere realizzate con materiali che garantiscono una lunga durata ed un'agevole manutenzione.

Caratteristiche	Descrizione
Tipologia	Tipo A UNI EN 1335 operativa (S1) e semidirezionale (S2)
Schienale	Ergonomico, con struttura portante interna e scocca posteriore in polipropilene. Lo schienale deve fornire supporto lombare regolabile anche integrato nello schienale ed essere inclinabile ed essere regolabile in altezza, con blocco in più posizioni. Deve inoltre essere dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • sistema di oscillazione • relativi sistemi di regolazione (blocco multiposizione dello schienale e regolazione della tensione di basculamento – es. da 45 kg. a 120 kg - attraverso l'utilizzo di molle di torsione); • meccanismo di oscillazione sedile/schienale sincronizzato (dispositivo di sicurezza antichoc).
Sedile	Girevole con supporto in legno o materiale plastico ad alta resistenza. Scocca sotto sedile in polipropilene. Elevabile in altezza realizzato mediante cartucce pneumatiche a gas o equivalente sistema a pistone a gas. Per la seduta semidirezionale è richiesto poggiatesta e sedile con sistema di regolazione della profondità (sedile scorrevole) con cuscino con resistenza al fuoco classe 1M.
Braccioli	Regolabili in altezza. Deve inoltre essere presente un sistema di regolazione della rotazione, inclinazione e profondità dei braccioli.
Base e telaio	Base di sicurezza di diametro anti-ribaltamento (c.a. 60 cm) a cinque razze con ruote piroettanti di tipo auto-frenante specifiche per pavimenti tessili. Per le sedute operative il telaio e la base devono essere in alluminio anche ricoperta da guaina in plastica Per le sedute semidirezionali il telaio in alluminio o profilati d'acciaio, colore nero, grigio, alluminio o alluminio brillantato.
Imbottitura	Imbottitura secondo normativa. Si veda anche paragrafo 2 per i requisiti di omologazione resistenza al fuoco.
Tessuto di rivestimento:	Di facile pulibilità e resistenza all'abrasione da normativa (misurabile dal test Martindale, livello minimo 40.000 cicli) ed essere permeabile al vapore acqueo e facilmente pulibile. Il materiale di rivestimento deve essere traspirante.
Colori struttura seduta e schienale	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura: almeno cinque colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta, tra cui obbligatoriamente il colore bianco. • Seduta e schienale: almeno cinque colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Caratteristiche	Descrizione
	presentare in sede di offerta.
Conformità UNI	Certificati indicati nella UNI/TR 11653:2020, punti 5.1 e 5.2. Resta fermo quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato, circa i requisiti generali di sicurezza, e paragrafo 3 circa i requisiti dei componenti metallici, ove applicabili.

3.3.2 Seduta riunione e visitatore (S3)

Relativamente alle **sedute visitatore** si intende una seduta per una persona utilizzata nell'ambiente d'ufficio in aggiunta alla sedia da lavoro. Le caratteristiche si riportano di seguito:

Caratteristiche	Descrizione
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> • Sedute fisse con braccioli (S3)
Schienale	Ergonomico, con struttura portante interna e scocca posteriore in polipropilene non inclinabile e non regolabile in altezza.
Sedile	Non girevole con supporto in legno o materiale plastico ad alta resistenza. Scocca sotto sedile in polipropilene.
Braccioli	Fissi. I braccioli devono essere saldati alla struttura principale anche rivestiti in tessuto o polipropilene o materiale simile
Base e telaio	Struttura portante in tubi di acciaio spessore minimo 1,5 mm a quattro gambe o a slitta, con verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Per le strutture a slitta devono essere forniti piedini di appoggio a terra in materiale plastico indeformabile antiscivolo
Imbottitura	Imbottitura secondo normativa. Si veda anche paragrafo 2 per i requisiti di omologazione resistenza al fuoco.
Tessuto di rivestimento	Il tessuto di rivestimento deve avere essere facilmente pulibile ed a elevata resistenza all'abrasione e al pilling.
Colori struttura, seduta e schienale	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura: almeno tre colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta. • Seduta e schienale: almeno tre colori a scelta tra quelli presenti nella tabella colori da presentare in sede di offerta.
Conformità UNI	Certificati indicati nella UNI/TR 11653:2020, ai punti 6.3, 6.4, 6.5. Resta fermo quanto riportato nel paragrafo 2 del presente Capitolato, circa i requisiti generali di sicurezza, e paragrafo 3 circa i requisiti dei componenti metallici, ove applicabili.

4 MODALITÀ DI CONSEGNA

Le consegne potranno avvenire nell'arco della durata del contratto, in più fasi, attraverso l'invio di singoli ordini di fornitura e potranno interessare tutte le sedi provinciali della Regione Lazio.

Gli ordini verranno effettuati dalla Regione Lazio tramite PEC/e-mail e riporteranno in modo dettagliato, se del caso con l'ausilio di un lay-out grafico, l'esatta quantità e tipologia e relative misure, degli arredi che devono essere consegnati e montati. All'interno dei singoli Ordini di

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Fornitura la Regione Lazio comunicherà, inoltre, le informazioni necessarie (es.sede, piano, area, palazzina, stanza, ecc), compreso il giorno o i giorni e gli orari in cui devono essere effettuate le attività di consegna e posa in opera degli arredi.

Le consegne dovranno essere effettuate **entro e non oltre 40 (quaranta) giorni** naturali e consecutivi dal ricevimento dell'Ordine di fornitura presso l'indirizzo che verrà comunicato nello stesso. Per consegne urgenti, tale termine può essere ridotto a 28 (ventotto) naturali e consecutivi, previa intesa tra la Regione Lazio ed il Fornitore.

Per completezza di informazioni si riportano di seguito le sedi presso le quali può essere richiesta la consegna degli arredi oggetto di gara:

Città	Indirizzo
Roma	Via Campo Romano edifici B1/B4
Viterbo	Piazza Luigi Concetti (1-2 piano)
Rieti	Via Cintia (1-2 piano); Via tavola d'argento
Frosinone	Via Veccia (T-1-2 piano)
Latina	Via Duca del mare

Con anticipo di almeno 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi – ovvero 2 due giorni naturali e consecutivi nei casi di urgenza – dalla data stabilita per la consegna, il Fornitore, potrà concordare tempi di consegna anche oltre i termini massimi sopra indicati, qualora ciò fosse necessario o preferibile per la Regione Lazio stessa. In ogni caso le date e gli orari di consegna devono tenere conto della minor interferenza possibile con le attività dell'Amministrazione. Nel computo del periodo di consegna non si considera il periodo dal 24 dicembre al 6 gennaio compresi.

Se ritenuto opportuno ai fini di una corretta esecuzione della fornitura - **in particolare al fine di presentare il progetto di installazione per le pareti divisorie** - l'Operatore potrà effettuare sopralluogo preventivo, entro i termini stabiliti per la consegna, concordando orari e modalità con il Responsabile indicato dalla Regione Lazio.

Le consegne si intendono franco luogo destinatario qualunque sia la sede ed il piano dell'edificio in cui l'arredo va collocato, e **devono essere comprensive di eventuale sopralluogo, carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, eventuale fissaggio al muro, rimozione e smaltimento degli imballaggi o altro materiale di risulta**. Il Fornitore deve essere, pertanto, dotato dei mezzi e delle attrezzature necessari per svolgere tutte le attività connesse alla consegna.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

Gli arredi devono essere collocati e installati completi di ogni singola parte e accessorio (compreso il fissaggio degli accessori per la canalizzazione sia verticale che orizzontale) nei piani, nelle stanze e nelle posizioni indicate dalla Regione Lazio.

Si considerano a carico del Fornitore, e si intendono remunerati con i corrispettivi dei singoli prezzi unitari, tutti i lavori di montaggio e fissaggio, che devono essere eseguiti al momento della consegna. Eventuali fissaggi e montaggi richiesti dalle Regione Lazio in momenti successivi alla consegna non si intendono a carico del Fornitore.

Il montaggio degli arredi dovrà avvenire entro massimo 15 giorni lavorativi dalla consegna e dovrà essere eseguito secondo perfetta regola d'arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni e con sistemi volta per volta adeguati a garantire l'eventuale fissaggio alle pareti in condizioni di assoluta sicurezza.

Il Fornitore dovrà allegare ad ogni singola fattura una *Certificazione di regolare posa in opera*, contenente anche l'indicazione dei carichi massimi ammissibili ove necessario per le mensole o le scaffalature e per ogni altro arredo in cui si rendesse necessario.

Nell'ambito della disposizione degli arredi, le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

Gli imballaggi dovranno essere realizzati con materiali riciclati o materiali ricavati da risorse rinnovabili. Tutti i materiali utilizzati per gli imballaggi devono facilmente essere separabili a mano in parti riciclabili mono-materiale (cartone, carta, plastica, tessuto). Si specifica che l'imballaggio degli arredi deve rispondere ai requisiti di cui all'allegato F della parte IV "rifiuti" del d.lgs. n. 152/2006, nonché al precedente punto 3.2.12 dei CAM.

Eventuali variazioni riguardo alla consegna degli arredi vengono fornite dal Referente della Regione Lazio, in tempo utile alla consegna.

È possibile anche effettuare Ordini cumulativi, comprendenti arredi da consegnare nel corso di un determinato periodo, dietro relativa richiesta.

La Regione Lazio si impegna ad emettere ordini di fornitura contenenti almeno le seguenti informazioni:

- l'ID prodotto e la Denominazione prodotto,
- le quantità per singoli articoli,
- il prezzo unitario e totale IVA esclusa,
- il/i luogo/ghi di consegna,

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

- le date presunte e gli orari di consegna,
- i nominativi dei referenti delle Amministrazioni, e le funzioni ad essi delegate.

Il Fornitore si impegna ad accompagnare ad ogni consegna un “Verbale di Consegna” da allegare al D.D.T., e inviare alla Regione Lazio per la controfirma, nel quale dovranno essere inserite almeno le seguenti informazioni:

- riferimento a “Contratto per la fornitura di Arredi per gli uffici a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio e al nuovo ospedale di Amatrice”;
- il numero di protocollo e la data di ricezione dell’Ordine di fornitura;
- la data dell’avvenuta consegna e la modalità di consegna;
- l’esatta indicazione degli articoli consegnati;
- le relative quantità;
- l’assenza di vizi apparenti.

Il “Documento di trasporto” (D.D.T.) che riporti tutte le indicazioni sopra citate, potrà sostituire il suddetto “Verbale di Consegna”; in tal caso il D.D.T. dovrà essere sottoscritto dall’Amministrazione e dal Fornitore anche per mezzo del soggetto da questi incaricato del trasporto dei Prodotti. La firma posta su tale documento all’atto del ricevimento della fornitura indica la mera consegna dei Prodotti. In ogni caso, l’Amministrazione si riserva di accertare l’effettiva quantità e qualità dei Prodotti consegnati in un successivo momento, come previsto al successivo paragrafo “Verifiche sulla qualità del servizio”.

I documenti di trasporto dovranno essere emessi in formato elettronico e ricevuti nelle stesse modalità.

La Regione Lazio si riserva, in ogni caso, nel corso della vigenza dei singoli Ordini di Fornitura, la facoltà di effettuare verifiche sugli articoli consegnati.

5 CONTATTO PER GESTIONE COMMESSA

Il Fornitore deve garantire, entro la data di stipula del Contratto, un contatto telefonico e un indirizzo e-mail a disposizione del personale della Regione Lazio, in grado di:

- definire e modificare orari e luoghi di consegna;
- richiedere l’intervento in garanzia;
- richiedere informazioni sulla Fornitura;
- richiedere chiarimenti sulle modalità di compilazione ed invio dell’Ordine di Fornitura;
- richiedere informazioni e chiarimenti sulla fatturazione;
- inoltrare reclami;

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

- attivare le procedure di reso.

6 VERIFICA DI CONFORMITA'E ACCETTAZIONE

Per l'esecuzione degli Ordini di Fornitura, la Regione Lazio procede, entro **30 giorni lavorativi dalla data di consegna e installazione**, a svolgere le opportune verifiche di conformità finalizzate all'accettazione della fornitura. Tale attività verrà effettuata da soggetto incaricato dalla Regione Lazio, in presenza del Fornitore e del DEC.

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. La Regione Lazio verifica, pertanto, che i prodotti forniti siano conformi alle caratteristiche indicate nel Capitolato tecnico e che siano in grado di eseguire le funzioni di cui alla documentazione tecnica (informazioni sull'uso previsto, istruzioni sulla manutenzione), e che i prodotti siano stati allestiti conformemente da essa.

La verifica di conformità deve appurare:

- la rispondenza della consegna all'ordine effettuato per qualità (a titolo esemplificativo e non esaustivo integrità del confezionamento e/o dell'imballaggio, corrispondenza tra Prodotti richiesti e consegnati, Prodotti viziati o difettosi) e/o quantitativa in eccesso (numero di Prodotti);
- presenza nella documentazione obbligatoria di corredo, quale ad esempio:
 - copia dei certificati comprovanti il rispetto dei requisiti CAM e UNI di cui al Capitolato;
 - eventuali manuali d'uso e manutenzione;
 - dichiarazione d'installazione a regola d'arte, qualora prevista.
 - certificato di garanzia
- la conformità al manuale d'uso/montaggio delle attività di installazione e posa in opera degli arredi;
- la funzionalità dell'arredo;
- ogni altro aspetto ritenuto rilevante ai fini di legge.

In **caso di esito positivo** della verifica, verrà redatto un documento di accettazione della fornitura denominato "verbale/certificato di verifica di conformità" a seguito del quale la Regione Lazio procederà alla liquidazione della fattura. Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

esecuzione; il verbale del controllo definitivo; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore; la certificazione di verifica di conformità. Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione al Fornitore, il quale deve firmarlo nel termine **di quindici giorni lavorativi** dal ricevimento dello stesso, aggiungendo le eventuali contestazioni.

Nel **caso di esito negativo**, il Fornitore dovrà provvedere al ritiro della merce, senza ulteriori oneri per la Regione Lazio, e provvedere alla sostituzione **entro 15 giorni lavorativi** dalla segnalazione con prodotti conformi con quanto riportato nel presente capitolato e in tutti gli atti di gara. La segnalazione effettuata in formato elettronico riporterà: l'ID prodotto, la denominazione, la quantità e l'indicazione degli eventuali difetti riscontrati per i prodotti non conformi; l'ID prodotto, la denominazione e la quantità per i prodotti eccedenti.

In caso di esito favorevole della successiva verifica, sarà assunta come data definitiva di consegna (ai fini del calcolo di eventuali penali per ritardi di consegna) quella indicata nell'ulteriore documento emesso in accompagnamento alla merce.

In caso di ulteriore esito sfavorevole, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca della fornitura, riservandosi altresì ogni azione a tutela dei propri diritti ed a ristoro degli ulteriori danni subiti.

Se entro 30 gg lavorativi dalla consegna della merce, la Regione Lazio non dovesse procedere alla verifica, la stessa verrà automaticamente ritenuta superata.

La verifica di conformità dei prodotti non esonera comunque il Fornitore per eventuali difetti ed imperfezioni emersi successivamente. In tal caso l'Impresa è invitata dall'Amministrazione ad assistere, a mezzo dei suoi rappresentanti, ad eventuali visite di accertamento, dovendo rispondere, per essi, ad ogni effetto.

La merce non ritirata nei termini di cui sopra può essere inviata dalla Regione Lazio al Fornitore, addebitandogli ogni spesa sostenuta. In ogni caso è a carico del Fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata.

Consegne parziali, rispetto ai quantitativi ordinati devono essere concordate tra il Fornitore e la singola Amministrazione contraente.

Eventuali consegne parziali, non previamente concordate attraverso una Richiesta parziale di Consegna, devono essere completate entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla relativa segnalazione scritta.

7 GARANZIA

In conformità all'Allegato 1 al DM 11 gennaio 2017 "Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni", il Fornitore deve prestare **garanzia non inferiore a 5 anni**, dalla data di accettazione e sottoscrizione del verbale/certificato di verifica di conformità"

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

della fornitura, come disciplinato dal precedente paragrafo 6. La garanzia copre difetti di conformità, presenti al momento della consegna del bene, che non fossero emersi all'atto delle predette operazioni, ma che venissero denunciati dal committente per tutta la durata della garanzia. Il Fornitore in tal caso si impegna ad effettuare a proprie spese tutte le opere necessarie di riparazione, **entro 10 (dieci) giorni lavorativi** dalla data di segnalazione.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare.

Il Fornitore dovrà, inoltre, garantire la disponibilità di eventuali pezzi di ricambio che si rendano necessari per il ripristino del perfetto funzionamento del bene, per un periodo non inferiore a 60 (sessanta) mesi dalla data di accettazione di ciascun ordine.

Il prezzo offerto per ciascun prodotto s'intende comprensivo della garanzia prevista dal produttore. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica e relative trasferte.

Nel caso in cui non fosse possibile il ripristino dell'efficienza del bene, il Fornitore deve provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data della relativa comunicazione.

La garanzia non comprende i difetti causati da:

- normale usura nel tempo,
- uso improprio e manomissione,
- stoccaggio, montaggio o uso in ambienti non conformi agli standard per cui gli arredi sono stati concepiti, interventi di terzi non autorizzati o non conformi alle istruzioni,
- causa di forza maggiore.

Per le parti soggette a consumo il Fornitore deve garantire la disponibilità di ricambi per almeno 5 anni dall'acquisto dell'arredo; oppure rendere disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali.

8 RESPONSABILE DELLA FORNITURA

Per tutta la durata del Contratto, il Fornitore dovrà mettere a disposizione un Responsabile tecnico della Fornitura, di elevata professionalità ed esperienza nel settore specifico, i cui riferimenti, dovranno essere indicati alla Stazione Appaltante, unitamente alla documentazione richiesta ai fini della stipula del Contratto, secondo quanto indicato nel Disciplinare.

Al Responsabile della Fornitura è richiesto, e quindi dovrà garantire di:

- supportare la Regione Lazio nell'erogazione di tutte le attività connesse alla fornitura;

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

- implementare le azioni necessarie per garantire i livelli di servizio attesi, nonché il rispetto delle prestazioni richieste;
- gestire gli eventuali reclami/disservizi.

In caso di sostituzione del Responsabile della Fornitura nel corso della durata del contratto, il Fornitore dovrà tempestivamente darne comunicazione alla Regione Lazio inviando congiuntamente i riferimenti del Responsabile della Fornitura proposto in sostituzione.

La Regione Lazio individuerà, a sua volta, un Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e/o un verificatore. Al Referente è demandato il compito di monitoraggio e controllo della corretta e puntuale esecuzione della fornitura. In ogni caso i Referenti dovranno essere dotati di telefono cellulare aziendale allo scopo di garantirne la totale e piena reperibilità negli orari di lavoro.

9 FUORI PRODUZIONE ED EVOLUZIONE TECNICA

Nel caso in cui, durante il periodo di validità e di efficacia del Contratto, il Fornitore non sia più in grado di garantire la consegna del/i Prodotto/i offerti in sede di gara, per messa "fuori produzione" dello/gli stesso/i da parte della cartiera produttrice, il Fornitore dovrà darne comunicazione alla Regione Lazio, con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni dalla data di messa "fuori produzione", inviando la seguente documentazione:

- Dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita da comprovati poteri di firma riportante la tipologia di prodotto/i avente identiche o migliori caratteristiche che il concorrente intende proporre in sostituzione di quello/i offerto/i in gara, alle stesse condizioni economiche;
- Schede tecniche del/i prodotto/i offerto/i in sostituzione, ed idonea documentazione a comprova del possesso dei requisiti minimi e di conformità, sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita da comprovati poteri di firma.

La Regione Lazio procederà, quindi, alla verifica delle schede tecniche e della documentazione inviata ai fini dell'accettazione del/i nuovo/i prodotto/i, comunicando al Fornitore gli esiti di suddetta verifica. In caso di esito negativo di suddette verifiche, la Regione Lazio avrà facoltà di risolvere il Contratto, come previsto nella stessa.

Qualora, nel corso della validità del Contratto, si verificasse l'introduzione sul mercato di prodotti più innovativi ovvero l'emanazione di direttive statali e/o comunitarie per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, importazione ed immissione in commercio, o qualsiasi altra disposizione in materia, il Fornitore è tenuto a conformare le caratteristiche e la qualità di quanto

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
--	---

fornito alla sopravvenuta normativa, nonché a sostituire, a proprio onere e spese, qualora ne fosse vietato l'uso, le eventuali rimanenze non conformi consegnate.

Ogni e qualsiasi responsabilità per ciò che riguarda le caratteristiche di quanto offerto, nonché ogni eventuale inconveniente e danno provocato dal loro possibile impiego, resta a totale carico del Fornitore, che, rendendosene garante, sarà tenuto all'osservanza, oltre che di tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia al momento dell'affidamento, anche di quelle che potrebbero essere emanate, durante tutto il periodo contrattuale, da parte delle competenti autorità con riferimento alla produzione, al confezionamento, alla distribuzione ed alla consegna di quanto oggetto della fornitura.

Copia



**GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE
DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI
ALLE SEDI PROVINCIALI DELLA REGIONE LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO


**REGIONE
LAZIO**
SCHEMA DI CONTRATTO

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

CONTRATTO
**GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE
DI ARREDI PER UFFICIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE OCCORRENTI
ALLE SEDI PROVINCIALI DELLA REGIONE LAZIO**
PARTI

La Regione Lazio (d'ora in poi Amministrazione), con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, C.F. 80143490581, di seguito denominata "REGIONE", in persona del Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti, Dott. Andrea Sabbadini;

E

l'impresa _____ (Partita I.V.A.n° _____)
 con sede in _____ Via/Piazza _____
 C.C.I.A.A. _____, Registro Imprese _____, di
 seguito definita "Fornitore" - nella persona di _____ nato
 a _____, il _____, autorizzato alla stipula
 del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli da

PREMESSO CHE

- A. La Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio;
- B. Il presente Contratto verrà utilizzato dalla Regione Lazio nelle modalità riportate nel Capitolato tecnico nel Disciplinare e negli articoli successivi;
- C. La gara è stata aggiudicata al Fornitore, con atto n. _____ per il lotto _____;
- D. Il Fornitore risulta in regola con i requisiti previsti dall'art.80 D.lgs. n.50/2016 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula del Contratto;



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

- E. Il Fornitore, sottoscrivendo il presente Contratto, dichiara che quanto risulta nella stessa, nonché nel Disciplinare e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;
- F. Il Fornitore, ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, ha prestato la garanzia definitiva per un importo pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione - a cui si aggiungono le eventuali riduzioni di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 - e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare ai fini della stipula del presente Contratto, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- G. Il Fornitore, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;
- H. Con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo il presente Contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- I. L'obbligo del Fornitore di prestare quanto oggetto del presente Contratto sussiste nei modi e nelle forme disciplinati dal Contratto stesso, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini ivi contenuti;
- J. Il presente Contratto rappresenta le condizioni generali delle prestazioni che verranno concluse con l'emissione dei relativi Ordini di Fornitura i quali, nei limiti ivi previsti, saranno fonte di obbligazione.
- K. In ciascun Ordine di Fornitura, la Regione Lazio specificherà di volta in volta il quantitativo da consegnare e i luoghi di consegna, secondo quanto stabilito nel Capitolato Tecnico;
- L. Il presente Contratto, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritta dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato;
- M. L'Amministrazione ha nominato come Direttore dell'esecuzione del contratto il sig_____

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO LE SEGUENTI MODALITÀ ED I SEGUENTI TERMINI.

Articolo 1



Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime e nella restante parte del presente Atto, il Capitolato Tecnico, le Schede Tecniche dei beni aggiudicati al Fornitore, l'offerta economica, ancorché non materialmente allegati, sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 2

Definizioni

1. Nell'ambito del presente Contratto si intende per:
 - a. **Atti di gara:** il Disciplinare, il Capitolato tecnico e relativi allegati concernenti la “*Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio*”;
 - b. **Amministrazione contraente:** la Regione Lazio che, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, emette Ordini di Fornitura.
 - c. **Fornitore:** l'impresa o il raggruppamento di concorrenti risultato aggiudicatario, a seguito della procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente.
 - d. **Contratto:** Il presente Contratto stipulato tra la Regione ed il Fornitore aggiudicatario, che regola i termini della fornitura attivata dalla Regione Lazio stessa attraverso gli Ordini di Fornitura.
 - e. **Ordine di Fornitura:** il documento con il quale la Regione Lazio impegna il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta e che riporta i quantitativi necessari per tutta la durata della fornitura e i luoghi di consegna, secondo quanto stabilito nel presente Contratto e negli atti di gara.
 - f. **Offerta:** l'offerta del Fornitore presentata per l'oggetto della fornitura di cui al presente Contratto.

Articolo 3

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione della fornitura e dei servizi connessi oggetto del presente Contratto e degli Ordini di fornitura, è regolata in via gradata:
 - dalle clausole del presente Contratto e dagli atti ivi richiamati, del Disciplinare e dall'offerta economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;


SCHEMA DI CONTRATTO

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

- dai regolamenti di accesso e utilizzo del Contratto riportati sul sito di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto
 - dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
 - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
3. L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del Contratto.
4. In ordine all'esecuzione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza dell'Amministrazione, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:
- gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
 - custodia della documentazione tecnica dei prodotti oggetto di fornitura;
 - richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo;
 - stesura e sottoscrizione del presente Contratto con il Fornitore (non vincolante in assenza di Ordini di Fornitura da parte dell'Amministrazione).
 - nomina del Responsabile del procedimento per la gestione del Contratto e nomina del DEC;
 - nomina del verificatore;
 - emissione di Ordini di fornitura;
 - ricevimento merci con verifica quali-quantitativa di cui all'art. 10 del presente Contratto;
 - ricevimento fatture e relativi pagamenti;
 - gestione dei rapporti negoziali, e dell'eventuale contenzioso, conseguenti all'esecuzione degli Ordini di fornitura;
 - monitoraggio almeno annuale della fornitura;



Articolo 4

Oggetto della fornitura e quantità

1. Il presente Contratto ha per oggetto la fornitura di arredi per ufficio, a ridotto impatto ambientale, occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio, così come riportato nel Capitolato Tecnico. La Regione Lazio è individuata quale "Stazione appaltante" per l'espletamento della procedura di selezione del Fornitore la quale avrà esecuzione tramite l'emissione di singoli Ordini di Fornitura.
2. Con la sottoscrizione del Contratto, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione contraente, a fornire i prodotti e a prestare tutti i servizi connessi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara e nel Capitolato ed in tutti gli elaborati che la costituiscono, nella misura richiesta dall'Amministrazione stessa mediante emissione di Ordini di fornitura, il tutto nei limiti dell'importo massimo spendibile **pari al valore complessivo della gara** e segnatamente di _____ .
3. Nel caso di esaurimento, prima del decorso del termine di durata del Contratto, dell'importo massimo spendibile indicato al precedente comma, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo in conformità a quanto previsto dall'articolo 106, comma 12, d.lgs. 50/2016.
4. Nel corso della fornitura, la Regione Lazio si riserva la facoltà di acquistare dall'aggiudicatario – all'interno del valore massimo spendibile di cui al precedente comma 2 - arredi e componenti "aggiuntivi" non compresi tra quelli oggetto di offerta e valutazione, ma presenti nel listino prezzi presentato in sede di gara, che si allega al presente Contratto. Al prezzo di listino verrà applicato lo sconto percentuale come determinato nel Disciplinare al paragrafo 16, lettere B e C. Tale tipologia di acquisto non potrà superare l'importo massimo spendibile riportato nel paragrafo 3 del presente Disciplinare ("*Importo di gara NON ribassabile per acquisto listino*").
5. Le caratteristiche, nonché i quantitativi da fornire sono descritti nel Capitolato Tecnico e negli atti di gara che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto. Le quantità e tipologie degli arredi indicate nei documenti citati si riferiscono in via puramente indicativa al fabbisogno relativo alla durata del Contratto.



Articolo 5

Utilizzo del Contratto

1. L'Amministrazione utilizza l'Contratto mediante l'emissione di Ordini di fornitura sottoscritti digitalmente dal Rappresentante Legale o suo delegato ed inviati al Fornitore, nei quali sarà indicato il quantitativo e il valore della fornitura oggetto dell'Ordine; il Fornitore dovrà comunicare la ricezione di detti Ordini di fornitura con le modalità di cui al successivo articolo 6.
2. È a carico del Fornitore ogni onere e rischio di controllo sulla legittimità dei soggetti che utilizzano il Contratto; qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordini di fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare l'Contratto, le forniture oggetto di tali Ordini non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto del Contratto stesso.

Articolo 6

Modalità di conclusione

1. I singoli ordini di fornitura in esecuzione del presente contratto saranno inviati per PEC al fornitore e conterranno tutte le informazioni necessarie ai fini della consegna (es. giorno previsto, sede, piano, area, orari).
2. Il Fornitore è tenuto, entro due giorni lavorativi, a dare riscontro all'Amministrazione, dell'Ordine di fornitura ricevuto.
3. Con la conclusione del Contratto nelle modalità descritte nel comma 1, il Fornitore accetta tutte le clausole presenti nel presente Contratto e si obbliga ad eseguire la fornitura con le modalità stabilite dal Capitolato Tecnico e in tutti gli atti di gara.

Articolo 7

Durata del Contratto

1. Fermo restando l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 3, il presente Contratto ha una **durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione** e potrà essere estesa temporalmente **fino ad ulteriori 12 mesi**, su comunicazione scritta della Regione Lazio, nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine, non sia stato esaurito l'importo massimo spendibile
2. Resta inteso che per durata del Contratto si intende il periodo entro il quale l'Amministrazione può aderire al Contratto, per emettere Ordini di fornitura.


Art. 8
Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del Contratto o, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. la Regione Lazio ha redatto un documento di valutazione dei rischi (Allegato 6) contenente una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza. Detto documento, potrà essere eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore e dovrà essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità del Contratto stesso.
3. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Contratto, pena la risoluzione di diritto del Contratto medesimo.
4. Il Fornitore in sede di presentazione dell'offerta ha trasmesso un listino prezzi relativo ad arredi e componenti non compresi tra quelli oggetto di valutazione ma "connessi"/"aggiuntivi" ad essi. Gli arredi presenti in tale listino si intendono inclusi tra quelli acquistabili dalla Regione Lazio nel corso della fornitura e nell'ambito del presente contratto. Qualora richiesto dall'Amministrazione, il Fornitore si impegna, pertanto, a fornire tali arredi "aggiuntivi", ai prezzi del suddetto listino, decurtati dello sconto determinato come da Disciplinare e nelle modalità di cui al precedente articolo 4, comma 4.
5. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.
6. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali dell'Amministrazione debbono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro: le modalità ed i tempi debbono comunque essere



concordati con il Responsabile individuato dall'Amministrazione. Il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, i locali dell'Amministrazione potrebbero continuare ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal loro personale e/o da terzi autorizzati; il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

7. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
8. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
9. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali dell'Amministrazione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
10. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione all'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al Contratto e ai singoli Ordini di fornitura.
11. Inoltre, l'Amministrazione può essere considerata responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordini di fornitura da ciascuna emessi.

Articolo 9

Obblighi specifici del fornitore nell'esecuzione della fornitura

1. Nel rispetto delle modalità di seguito stabilite e nei luoghi indicati dall'Amministrazione, il Fornitore si obbliga a prestare le forniture dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e in tutti gli atti di gara.
2. L'erogazione della prestazione si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessun escluso.



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

3. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione di ciascuna prestazione deve avvenire secondo quanto disciplinato nel Capitolato Tecnico, salvo diverso Contratto scritto intercorso tra il Fornitore e l'Amministrazione.
4. La prestazione a carico del Fornitore avviene sulla base del corrispondente Ordine di fornitura emesso dall'Amministrazione, nel rispetto dei termini e delle modalità e dei luoghi ivi indicati.
5. Qualora i prodotti oggetto di un ordine vengano consegnati presso indirizzi diversi rispetto a quanto indicato nell'ordine/richiesta medesimo, il Fornitore:
 - non avrà diritto al pagamento di alcun corrispettivo compenso o indennizzo;
 - dovrà provvedere a propria cura e spese all'eventuale ritiro dei prodotti;
 - sarà comunque tenuto, ove ancora possibile, all'esatto adempimento e, quindi, alla tempestiva consegna dei prodotti presso gli indirizzi indicati nell'ordine, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo "inadempimenti e penali".
6. Il Fornitore deve garantire entro la data di stipula del presente Contratto, la disponibilità di un recapito telefonico dedicato alla commessa, secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico di gara.
7. Il Fornitore si obbliga, infine, a:
 - a) seguire tutti i servizi oggetto del Contratto, dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico impiegando tutte le strutture, le attrezzature ed il personale necessario per la loro realizzazione, secondo quanto stabilito nell'Contratto e negli Atti di gara;
 - b) garantire la continuità della fornitura, coordinandosi per la esecuzione delle prestazioni con eventuali Fornitori a cui è subentrato;
 - c) adottare nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti delle Amministrazioni nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;
 - d) dotare il personale delle divise di modello e dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa, e di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;
 - e) osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
 - f) rispettare tutti i criteri ambientali minimi come indicati negli allegati al presente contratto;



- g) comunicare alla Regione Lazio ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire alla Committente entro 10 giorni dall'intervenuta modifica.
8. La consegna della fornitura deve avvenire nei modi e nei tempi previsti dal Capitolato Tecnico di gara;
9. In caso di indisponibilità temporanea di prodotti per causa di forza maggiore si applicherà quanto previsto dal Capitolato Tecnico di gara.

Articolo 10

Controlli Qualitativi/Quantitativi

1. Il Fornitore si obbliga a consentire all'Amministrazione, l'attività di "verifica di conformità", nei tempi e nelle modalità riportate nel Capitolato Tecnico.
2. L'Amministrazione ha comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritiene opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto e degli Ordini di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
3. La merce non conforme e/o consegnata in eccesso potrà essere respinta senza alcuna formalità secondo i tempi e le modalità richiamate dall'art. 1495 del C.C.
4. Agli effetti dei requisiti qualitativi della merce resta inteso che la firma per ricevuta, rilasciata al momento della consegna, non impegnerà al momento dell'accettazione l'Amministrazione, che si riserva il diritto di verificare la corrispondenza qualitativa in sede di effettivo utilizzo della merce consegnata.
5. I prodotti che presenteranno difetti o discordanze verranno tenuti a disposizione del Fornitore e restituiti, anche se tolti dal loro imballaggio originale.
6. Anche gli imballaggi che, a giudizio del personale dell'Amministrazione, presentassero difetti saranno rifiutati e il Fornitore dovrà provvedere, nei termini indicati dalla richiesta, alla loro sostituzione.
7. Il Fornitore dovrà, a suo rischio e spese, provvedere al ritiro dei prodotti rifiutati e/o in eccedenza, concordando le modalità del ritiro, entro i termini definiti nel Capitolato Tecnico.
8. Nel caso siano contestate al Fornitore non conformità nell'esecuzione del servizio, le stesse devono essere risolte in via bonaria tra le parti, mantenendo comunque l'Amministrazione la facoltà di richiedere la ripetizione delle attività non correttamente svolte e la sostituzione dei prodotti non conformi senza ulteriori addebiti economici. In attesa della risoluzione della non



conformità, la fattura riferita al prodotto o servizio contestato non deve essere emessa e, se già emessa non sarà liquidata. Qualora le contestazioni non vengano risolte in via bonaria, l'Amministrazione procede ad applicare le penalità.

9. A ritiro si applicano le disposizioni riportate nel Capitolato Tecnico.

Articolo 11

Revisione dei prezzi

1. A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.
2. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Articolo 12

Aggiornamento tecnologico

1. Il Fornitore si impegna ad informare periodicamente e tempestivamente la Regione Lazio sulla evoluzione tecnica della fornitura oggetto del Contratto e delle conseguenti possibili variazioni da apportare alla prestazione dei servizi oggetto del medesimo. Le parti si impegnano, di conseguenza, ad apportare quelle modifiche che, di comune espresso accordo, dovessero essere valutate opportune al Contratto ed ai suoi allegati.

Articolo 13

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore in forza dei singoli ordini sono calcolati sulla base dei prezzi unitari netti riferiti all'offerta.
2. I corrispettivi contrattuali sono comprensivi della fornitura dei singoli prodotti e dell'effettuazione di servizi connessi descritti nel Capitolato Tecnico e negli altri allegati di gara.
3. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono alle forniture ed ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione.



4. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
5. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, non dipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
6. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, salvo nei casi espressamente previsti. Il valore di aggiudicazione rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del Contratto.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. L'Amministrazione contraente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice Civile).
8. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell'Ordine di fornitura, qualora il fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordine di fornitura si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte dell'Amministrazione da trasmettere a mezzo PEC.

Articolo 14

Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento del corrispettivo sarà disposto dall'Amministrazione, successivamente al ricevimento dei beni, previa accettazione degli stessi, a seguito di presentazione di regolare fattura.
2. I pagamenti per le forniture saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricevimento della fattura.
3. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata all'Amministrazione contraente dovrà essere trasmessa in formato elettronico ed essere conforme a quanto disposto dal D.M. 55 del 3 aprile 2013.
4. Resta salva la facoltà per l'Amministrazione di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

5. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente n. _____, dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, intestato al Fornitore, presso _____, e con le seguenti coordinate bancarie IBAN_____.
6. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nel presente Contratto; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza.
8. L'Amministrazione, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 C.C.). Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell'Contratto e nei singoli Ordini di fornitura; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordine di fornitura e/o l'Contratto si potranno risolvere di diritto ex art. 1456 C.C. mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r. o Posta Elettronica Certificata all'Amministrazione, con ogni conseguenza di legge e del presente Accordo anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio.

Articolo 15

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Contratto e degli Ordini di Fornitura.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, di cui al modello "Tracciabilità flussi finanziari", allegata al presente Contratto *[in sede di stipula]*.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.



4. Qualora le transazioni relative agli Ordini di fornitura inerenti il presente Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto e gli Ordini stessi sono risolti di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione contraente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione.
7. L'Amministrazione contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta dell'Ordine di fornitura, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo Contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà dell'Amministrazione contraente richiedere copia del Contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.

Articolo 16

Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
 - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;


**REGIONE
LAZIO**
SCHEMA DI CONTRATTO

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Codice Civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 17
Inadempimenti e penali

1. In caso di inadempimento o ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero non causato da forza maggiore o da caso fortuito, nell'esecuzione della fornitura o dei servizi ad essa connessi rispetto a quanto stabilito dal presente Contratto, dagli atti di gara e dall'Offerta Fornitore, saranno applicate al Fornitore medesimo le seguenti penali:

Inadempienze	Penali
Ritardo nella consegna	1 per mille del valore Ordine di fornitura per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto riportato nel Capitolato Tecnico o concordato con la Regione Lazio nelle modalità di cui al Capitolato Tecnico
Non conformità imballaggi ai requisiti di cui al paragrafo 4 del Capitolato	1 per mille del valore del Contratto per ogni evento
Ritardo nella sostituzione di arredo risultato non conforme	0,1 per mille del valore del Contratto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto riportato nel Capitolato Tecnico
Ritardo nell'attività di montaggio/installazione dell'arredo	0,1 per mille del valore del Contratto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto riportato nel Capitolato Tecnico
Ritardo nelle attività di riparazione guasto in garanzia	0,1 per mille del valore del Contratto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto riportato nel Capitolato Tecnico
Mancata disponibilità pezzi di ricambio per intervento in garanzia	0,2 per mille del valore del Contratto per ogni evento
Mancato ritiro di tutti gli imballaggi al termine delle operazioni di consegna e montaggio	0,1 per mille del valore del Contratto per ogni evento
In tutti gli altri casi di	Fino a 1000 € commisurata alla gravità/entità dei disservizi


**REGIONE
LAZIO**
SCHEMA DI CONTRATTO

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

Inadempienze	Penali
disservizi contestati rispetto alle prestazioni previste	e degli inadempimenti contrattuali a discrezione dell'Amministrazione contraente

2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi dovranno essere contestati per iscritto al Fornitore dall'Amministrazione; il Fornitore potrà comunicare per iscritto le proprie eventuali deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione che avrà richiesto l'applicazione delle penali di cui si tratta, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
3. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
4. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
5. È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di non attendere l'esecuzione della fornitura ovvero di non richiedere la sostituzione dei prodotti contestati e di rivolgersi a terzi per la fornitura, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi. Resta inteso che il materiale non conforme sarà comunque restituito, con spese a carico dell'aggiudicatario.
6. L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
7. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del Contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.



8. In ogni caso l'Amministrazione potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 20% (dieci per cento) del valore del proprio Contratto. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.
9. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto Contratto per grave ritardo. In tal caso l'Amministrazione avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Articolo 18

Garanzia a corredo dell'esecuzione del Contratto

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, ha costituito a favore della Regione Lazio una garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile e prodotta con sottoscrizione autenticata da parte di notaio, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta. Si applica la riduzione dell'importo della cauzione così come disciplinato dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Codice Civile, nascenti dall'esecuzione dei singoli Ordini di Fornitura ricevuti.
3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Amministrazione, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Penali", ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.
4. La garanzia opera per tutta la durata del Contratto e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dagli Ordini e dal Contratto; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
5. La cauzione può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80%.



6. In ogni caso la cauzione è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte dell'Amministrazione.
7. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Stazione Appaltante.
8. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo l'Amministrazione hanno facoltà di dichiarare risolto l'Contratto.

Articolo 19

Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Lazio, ha facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, il Contratto ed i singoli Ordini di fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Stazione Appaltante delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dai regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 20

Danni e responsabilità civile

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto dell'Amministrazione contraente e/o



di terzi, in virtù dei beni oggetto del Contratto e degli Ordini di Fornitura, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Articolo 21

Risoluzione degli Ordini e del Contratto e clausola espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, dall'Amministrazione, per quanto di propria competenza, avrà la facoltà di considerare risolti di diritto il Contratto e/o il relativo Ordine di fornitura e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.
2. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall' articolo 108 del D.Lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione, oltre che nelle ipotesi di cui al precedente comma, può risolvere di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, il Contratto nei seguenti casi:
 - a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale, da parte del Responsabile della Fornitura individuato dalla Amministrazione stessa, al di fuori dei casi di cui all'articolo 108 del D.lgs. n. 50 del 2016;
 - b) non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti previsti dalla documentazione di gara;
 - c) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
 - d) frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
 - e) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
 - f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa" al presente Contratto;
 - g) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza" del presente Contratto;
 - h) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza" del presente Contratto;



- i) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.
 - j) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza di ogni singolo Ordine di fornitura, ai sensi dell'articolo 19 "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
 - k) nei casi di cui all'articolo "Subappalto" del presente Contratto;
 - l) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore" del presente Contratto;
 - m) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula del presente Contratto, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. La risoluzione del Contratto legittima la risoluzione dei singoli Ordini di fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione del Contratto. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura.
4. In tutti i casi di risoluzione del Contratto, l'Amministrazione ha diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa.
5. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della Regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
6. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima o si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del Contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317-318-319-319 bis-319 ter-319 quater-320-322-322 bis-346 bis-353-353 bis del Codice Penale.

Articolo 22

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50 del 2016, l'Amministrazione per quanto di proprio interesse, ha diritto, nei casi di giusta causa, di



recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.

2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - b) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
 - c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
 - d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;
 - e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i..
3. Si conviene altresì che l'Amministrazione, in coincidenza con la scadenza del proprio bilancio triennale, potranno recedere in tutto o in parte dal proprio Ordine di fornitura nell'ipotesi in cui, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di impegni pluriennali di spesa, le risorse stanziare nel proprio bilancio annuale o pluriennale non risultino sufficienti per la copertura degli impegni di spesa derivanti dall'ulteriore durata del medesimo Ordine di fornitura. Tale ipotesi integra e sostanzia a tutti gli effetti una ulteriore giusta causa di recesso.
4. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa,



anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Codice Civile.

5. L'Amministrazione può altresì recedere, per motivi diversi da quelli elencati, dal Contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 del Codice Civile con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.
6. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione contraente.

Articolo 23

Cessione della Contratto e degli Ordini e Subappalto

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto e i singoli Ordini di fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte dell'Amministrazione a debitrice, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto l'Contratto, per quanto di rispettiva ragione.
5. Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.
6. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

7. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

 REGIONE LAZIO	SCHEMA DI CONTRATTO Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio
---	--

8. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto e dei singoli Ordini di Fornitura, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
9. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Regione Lazio medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del Contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione Lazio non autorizzerà il subappalto.
10. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione Lazio procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
11. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del Contratto anche per la parte subappaltata.
12. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
13. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
14. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà il Contratto fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
15. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 24

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio e un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della medesima.
3. L'Amministrazione si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alla medesima Amministrazione la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto degli Ordini di fornitura, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 25

Responsabile della fornitura

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig. _____ il Responsabile della Fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti del Servizio dell'Amministrazione.
2. I dati di contatto del Responsabile della Fornitura sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile della fornitura, dovrà darne immediata comunicazione alla Amministrazione contraente.

Articolo 26

Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni

1. Le parti ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione e del presente Contratto eleggono il proprio domicilio come segue:
 - Regione Lazio:PEC.....
 - Fornitore:PEC.....
2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti il presente Contratto verranno dirette a suddetti domicili, mediante una delle seguenti modalità:
 - a) lettera consegnata a mano con attestazione del giorno ed ora per ricevuta da parte dell'ufficio e della persona a cui è stata consegnata;



- b) lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
- c) Posta certificata

Articolo 27

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare, il Fornitore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto stesso e degli Ordini di Fornitura, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del Contratto e dei singoli Ordini di fornitura, per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione del Contratto il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del Contratto e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara in precedenza richiamate.
4. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
5. Qualora, in relazione all'esecuzione del presente Contratto, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di



correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti

6. Il Fornitore qualora venga nominato "Responsabile del trattamento" si impegna inoltre a:
- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
 - b) tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Fornitore dovrà consentire alla Regione Lazio di eseguire, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
 - c) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
 - d) dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
 - e) trasmettere alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitano di riscontro scritto, in modo da consentire all'Agenzia stessa di dare riscontro all'interessato nei termini; nel fornire altresì all'Agenzia tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
 - f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
 - g) consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.
7. Il Fornitore si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.



Articolo 28

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente Contratto viene stipulato nella forma della scrittura privata autenticata.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al Contratto ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico all'Amministrazione per legge.
3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, conseguentemente, al Contratto è applicata l'imposta di registro in misura fissa, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

Articolo 29

Spese amministrative

1. Tutte le spese, comprese di bollo e registrazione del presente, saranno a carico del Fornitore. La sola IVA sul prodotto sarà a carico dell'Amministrazione.

Articolo 30

Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione del Contratto e/o degli Ordini di fornitura per inadempimento del medesimo, si procede ex dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 31

Foro competente

1. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, per le specifiche attività contrattuali attribuite alla Regione Lazio dall'articolo 2, sarà competente esclusivamente il Foro di Roma, fermo restando quanto stabilito dall'art. 133, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 104/2010.
2. In caso di materie attribuite dal citato art. 2 all'Amministrazione, sarà competente esclusivamente il Foro ove ha sede legale l'Amministrazione stessa.

Articolo 32

Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che



dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e comunque, qualunque modifica al presente Contratto non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto e/o dei singoli Ordini di fornitura non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con il presente Contratto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, quale ad esempio gli Ordini di fornitura, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni del presente Contratto prevalgono su quelle degli Atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Articolo 33

Premesse ed allegati

1. Le premesse sono parte integrante ed efficace del presente Contratto.
2. Si intendono allegati al presente Contratto - anche se materialmente non collazionati, ma conservati presso la Regione Lazio - gli Atti di gara e l'Offerta del Fornitore.

Articolo 34

Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale del Contratto è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 1- Valore delle premesse e degli allegati; Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile; Art. 4 – Oggetto della fornitura e quantità; Art. 5 – Utilizzo del Contratto Art. 6 – Modalità di conclusione; Art. 7 – Durata del Contratto; Art. 8 – Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità; Art. 9 – Obbligazioni specifiche del fornitore


**REGIONE
LAZIO**
SCHEMA DI CONTRATTO

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di arredi per ufficio a ridotto impatto ambientale occorrenti alle sedi provinciali della Regione Lazio

nell'esecuzione della fornitura; Art. 10 – Controlli Qualitativi/Quantitativi; Art. 11 – Revisione prezzi; Art. 12 – Aggiornamento tecnologico; Art. 13 – Corrispettivi; Art. 14 – Fatturazione e pagamenti; Art. 15 – Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutoria espressa; Art. 16 – Trasparenza; Art. 17 – Inadempimenti e penali; Art. 18 – Garanzia a corredo dell'esecuzione del Contratto; Art. 19 – Riservatezza; Art. 20 – Danni e responsabilità civile; Art. 21 - Risoluzione degli Ordini e del Contratto e clausola espressa; Art. 22 – Recesso; Art. 23 - Cessione del Contratto e Subappalto; Art. 24 – Brevetti industriali e diritti d'autore; Art. 25 - Responsabile della fornitura; Art. 26 - Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni; Art. 27 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Art. 28 - Oneri fiscali e spese contrattuali; Art. 29 – Spese amministrative; Art. 30 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento; Art. 31 - Foro competente; Art. 32 – Clausola finale; Art. 33 – Premesse ed allegati; Art. 34 – Accettazione espressa clausole contrattuali.

_____, li _____

Direzione regionale*

Il Fornitore*

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/05 e s.m.i.